



Sede comune di Bruxelles Regioni Centro Italia
Abruzzo, Lazio, Marche, Toscana, Umbria

“NOTIZIE ED EVENTI ”

n. 3



Aggiornamenti al 15 febbraio 2005

www.regionicentroitalia.org



REGIONI CENTRO ITALIA

Regione Abruzzo

Responsabile: Isabella NAPOLIONE
Tel. (32 2) 286 85 22 Fax (32 2) 286 85 28
e-mail: abruzzo@regionicentroitalia.org

Regione Lazio

Responsabile: Cinzia FELCI
Tel. (32 2) 286 85 35 Fax (32 2) 286 85 38
e-mail: lazio@regionicentroitalia.org

Regione Marche

Responsabile: Marco BELLARDI
Tel. (32 2) 286 85 42 Fax (32 2) 286 85 48
e-mail: marche@regionicentroitalia.org

Regione Toscana

Responsabile: Mario BADI
Tel. (32 2) 285 86 62 Fax (32 2) 286 85 68
e-mail: toscana@regionicentroitalia.org

Regione Umbria

Responsabile: Domenico Antonio COLOMBO
Tel. (32 2) 286 85 72 Fax (32 2) 286 85 78
e-mail: umbria@regionicentroitalia.org



SEDE COMUNE REGIONI CENTRO ITALIA



RECIS S.A

Rond Point Schuman 6
B-1040 Bruxelles
Tel. (32 2) 286 85 10
Fax (32 2) 286 85 18
recis@regionicentroitalia.org

Gabriella GORI
(Presidente)

recis@regionicentroitalia.org

Vittorio PESCINI
(Responsabile)

v.pescini@regionicentroitalia.org

Antonella POLLAZZI
(Responsabile informazione)

a.pollazzi@regionicentroitalia.org



NOTA INTRODUTTIVA

Questa pubblicazione fornisce un quadro sintetico delle principali notizie dell'Unione europea degli ultimi quindici giorni. Sono illustrati inoltre i principali eventi in programma a Bruxelles e in altri Paesi dell'Unione europea su temi legati alle politiche comunitarie.

Questa pubblicazione si divide in due parti:

- I. "Notizie dall'Ue" - Raccolta in ordine settoriale delle notizie provenienti dalle istituzioni europee pubblicate negli ultimi quindici giorni
- II. "Eventi" - Calendario dei principali eventi in corso nell'Unione europea

A cura di RECIS SA:

Antonella Pollazzi

Simona Musti

Valeria Tudisco

* Si ringrazia la Mediateca della Commissione europea per aver concesso l'utilizzo delle immagini in questa pubblicazione



INDICE

I. Notizie dall'Ue	pag. 6
II. Eventi	pag. 33



I. NOTIZIE DALL'UE

(2 - 15 febbraio 2005)



AFFARI SOCIALI	<p>14-02-05 Trasporto ferroviario: proposta sulle condizioni di lavoro ferroviari transfrontalieri. L'11 febbraio la Commissione europea ha adottato una proposta di direttiva volta a stabilire norme specifiche sull'orario di lavoro dei ferroviari che svolgono la loro attività in almeno due Stati membri nel corso della stessa giornata. La direttiva in particolare prevede un periodo di riposo giornaliero di 12 ore consecutive e pause da 30 a 45 minuti. La nuova direttiva limita inoltre il tempo di guida giornaliera a 9 ore al posto delle 11 attualmente previste. (Fonte: Commissione Ue)</p>
AGRICOLTURA	<p>03-02-05 Aiuti di stato: Italia nel mirino. Il 2 febbraio 2005 la Commissione europea ha chiesto all'Italia informazioni supplementari per valutare la misura che prevede interventi compensativi per le imprese agricole destinati ad ovviare alle conseguenze delle crisi di mercato. Si tratta del decreto legislativo 102 del 29 marzo 2004 sugli interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole. In particolare, la Commissione chiede l'invio di dati per la valutazione della compatibilità dell'aiuto concesso sotto forma di differimento degli obblighi tributari e previdenziali, in particolare nella regione Puglia. (Fonte: Ansa).</p>
AGRICOLTURA	<p>07-02-05 Denominazioni d'origine protetta: tre nuovi prodotti agricoli italiani. Il 4 febbraio 2005 la Commissione europea ha aggiunto tre nuovi prodotti agricoli italiani alla lista DOP (denominazione di origine protetta). Si tratta dell'olio d'oliva Valdemone (Sicilia), dello Zafferano dell'Aquila (Abruzzo) e dello Zafferano di San Gimignano (Toscana). La lista dei prodotti iscritti nella DOP è disponibile al seguente indirizzo internet: http://europa.eu.int/comm/agriculture/foodqual/quali1_it.htm. (Fonte: Commissione Ue).</p>
AGRICOLTURA	<p>07-02-05 Protezione dei consumatori: Consiglio Ue adotta nuovo regolamento su livelli massimi antiparassitari. Il 24 gennaio 2005 il Consiglio Agricoltura dell'Ue ha adottato un regolamento relativo ai livelli massimi di residui di antiparassitari nei prodotti alimentari e mangimi, volto ad aumentare il livello di protezione della salute dei consumatori. Le nuove disposizioni armonizzate perseguono il duplice obiettivo di agevolare gli scambi dei prodotti destinati al consumo umano e all'alimentazione animale nel mercato interno e con i paesi terzi, e di assicurare un livello uniforme di protezione dei consumatori nell'Ue. Il regolamento dispone che i livelli massimi di residui siano sempre fissati a livello comunitario. La nuova normativa definisce inoltre il ruolo dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (AESA), che sarà incaricata della valutazione dei rischi sulla base di relazioni presentate dagli Stati membri. Il regolamento prevede inoltre una fusione e semplificazione della normativa nel settore degli antiparassitari sostituendo 4 direttive con un solo regolamento. Link ai risultati del Consiglio: http://ue.eu.int/uedocs/cms_Data/docs/pressdata/it/agricult/83552.pdf. (Fonte: Consiglio Ue).</p>
AGRICOLTURA	<p>07-02-05 Commissione agricoltura parlamento Ue adotta</p>



	<p>rapporto su alimentazione biologica. Il 3 febbraio la commissione 'agricoltura' dell'Europarlamento ha adottato un rapporto sul piano d'azione europeo in materia di alimentazione e agricoltura biologica. Le tre priorità del piano d'azione sono: sviluppare il mercato delle derrate alimentari biologiche fondato sull'informazione e una più grande sensibilizzazione dei consumatori; aumentare l'aiuto pubblico nazionale in favore dell'agricoltura biologica; migliorare e rafforzare le norme comunitarie applicabili all'agricoltura biologica e alle esigenze relative all'importazione e ispezione. Nell'Ue a 15, la superficie agricola consacrata all'agricoltura biologica è aumentata dallo 0,1 al 3,3% tra il 1985 e il 2002. In totale l'alimentazione biologica rappresenta una cifra d'affari pari a 11 miliardi di euro a livello europeo e a 23 miliardi di euro a livello mondiale. Link al comunicato stampa: http://www2.europarl.eu.int/omk/sipade2?PUBREF=-//EP//TEXT+PRESS+NR-20050203-1+0+DOC+XML+V0//FR&LEVEL=2&NAV=S#SECTION2.</p>
<p>AGRICOLTURA</p>	<p>10-02-05 Allargamento: Romania 2,7 miliardi da futuro Fondo europeo per lo sviluppo. L'Ue destinerà alla Romania 2,7 miliardi di euro provenienti dal futuro Fondo europeo per lo sviluppo rurale, dopo la sua adesione all'Ue, prevista insieme alla Bulgaria, il primo gennaio 2007. E' quanto ha dichiarato l'8 febbraio a Bruxelles la commissaria europea per l'agricoltura Mariann Fischer Boel al termine dell'incontro con il ministro dell'agricoltura rumena Gheorghe Flutur. Il ministro ha indicato che il 37% della popolazione in Romania vive dell'agricoltura. E ha aggiunto: sono quattro milioni e occupano sette milioni di lavoratori, le aziende agricole attualmente sovvenzionate che dovranno adeguarsi alle nuove regole di mercato in vigore in Europa. Per favorire questa trasformazione, ed aumentare la dimensione delle imprese agricole, Bucarest ha previsto finanziamenti per favorire l'abbandono delle fattorie da parte di agricoltori anziani, in favore dei giovani. Al momento il governo rumeno può beneficiare dei fondi europei di pre-adesione all'Unione con i quali sta anche attuando un'agenzia di controllo e un sistema integrato di controlli per poter gestire dal 2007 degli aiuti europei. Nell'Europa a 27 (con l'entrata di Romania e Bulgaria) i fondi da destinare al fondo di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013 dovrebbero aumentare - secondo la proposta della Commissione Ue - del 25%, passando da 10,54 miliardi di euro del 2006 a 13,20 miliardi di euro nel 2013. Il fondo europeo di sviluppo rurale previsto dalla riforma dell'agricoltura europea del giugno 2003, è stato deciso per rafforzare gli investimenti in favore della qualità, della salvaguardia dell'ambiente e del territorio, della sicurezza alimentare e della protezione degli animali. Gli investimenti nel mondo rurale (che rappresenta il 90% del territorio europeo) sono anche destinati a creare nuovi posti di lavoro non legati all'attività agricola. (Fonte: Ansa).</p>
<p>AGRICOLTURA</p>	<p>14-02-05 Aglio e funghi: adottato regolamento su quote importazioni nell'Ue. L'11 febbraio 2005 la Commissione europea ha pubblicato due regolamenti (GUUE L 39) che stabiliscono i nuovi contingenti di importazione nell'Ue di aglio e delle conserve di funghi. In particolare la normativa adottata dall'Ue prevede dal 1° gennaio 2005 un nuovo contingente tariffario di importazioni nell'Ue di 4.400 tonnellate di aglio fresco o refrigerato. Il nuovo contingente è destinato a garantire la continuità di fornitura del mercato dell'Ue allargata tenendo conto delle condizioni economiche dei nuovi paesi Ue prima dell'adesione. Per quanto riguarda invece i funghi la Commissione apre un nuovo</p>



	<p>contingente tariffario autonomo di 1200 tonnellate a partire dal 1° gennaio 2005. Link al regolamento relativo all'aglio: http://europa.eu.int/eur-lex/lex/LexUriServ/site/it/oj/2005/l_039/l_03920050211it00050008.pdf. Link al regolamento dei funghi: http://europa.eu.int/eur-lex/lex/LexUriServ/site/it/oj/2005/l_039/l_03920050211it00110014.pdf.</p>
AGRICOLTURA/ALIMENTARE	<p>15-02-05 OGM: domande e risposte su normativa Ue. La Commissione europea ha pubblicato on-line il documento aggiornato al febbraio 2005 relativo alle domande e risposte sulla normativa relativa agli OGM (Organismi geneticamente modificati) dell'Unione europea. Le domande e risposte sono disponibili al seguente indirizzo internet: http://europa.eu.int/comm/food/food/biotechnology/gmfood/qanda_en.htm. (Fonte: Commissione Ue).</p>
ALIMENTARE/CONSUMATORI	<p>11-02-05 Morbo della mucca pazza nei caprini: adottato regolamento Ue. Il 9 febbraio la Commissione europea ha adottato il regolamento volto ad aumentare per i prossimi 6 mesi i test di depistaggio del morbo della mucca pazza nei caprini (GUUE L 37 del 10 febbraio 2005). Si ricorda infatti che il 28 gennaio scorso un gruppo di esperti, presieduto dal laboratorio comunitario di riferimento per la TSE (encefalopatia spongiformi trasmissibili) ha confermato la presenza del morbo in questione in una capra macellata in Francia. Link al testo del regolamento: http://europa.eu.int/eur-lex/lex/LexUriServ/site/it/oj/2005/l_037/l_03720050210it00090012.pdf.</p>
ALLARGAMENTO	<p>02-02-05 In vigore accordo di stabilizzazione e associazione Ue-Croazia. Dal 1° di febbraio è entrato in vigore l'accordo di stabilizzazione e associazione (ASA) Ue con la Croazia. Si tratta del primo accordo globale che lega l'Ue alla Croazia. L'attuazione completa di questo accordo aiuterà la Croazia a prepararsi all'adesione all'Ue. L'ASA offre un quadro contrattuale alle relazioni Ue/Croazia nel corso della fase di preadesione e copre i seguenti settori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dialogo politico • Cooperazione regionale • creazione di una zona di libero scambio entro il 2007 per i prodotti industriali e la maggior parte dei prodotti agricoli • L'avvicinamento della legislazione croata all'acquis comunitario specialmente per quanto riguarda i settori della concorrenza, diritti di proprietà intellettuale e degli appalti pubblici • Vasta cooperazione in tutti i settori delle politiche comunitarie, compresi quello della giustizia e affari interni. <p>(Fonte: Commissione Ue)</p>
AMBIENTE	<p>02-02-05 Settimana verde 2005: la Commissione europea invita le scuole a partecipare ad un concorso sul cambiamento climatico. La Commissione europea invita tutti i bambini e i ragazzi di età compresa tra i 6 e i 16 anni delle scuole dell'UE e dei paesi candidati a partecipare ad un concorso organizzato nell'ambito della Settimana verde che quest'anno si terrà a Bruxelles dal 31 maggio al 3 giugno. Il concorso è aperto alle scuole dei 25 Stati membri dell'Unione europea e dei paesi candidati. Quest'anno sono previste due categorie: un concorso di disegno e pittura per i bambini dai 6 ai 10 anni; un videoconcorso per</p>



	<p>i ragazzi dagli 11 ai 16 anni. Il tema del concorso è il cambiamento climatico. I lavori potranno essere presentati solamente attraverso la scuola e dovranno essere scannerizzati o realizzati in digitale e inviati alla Direzione generale ambiente entro il 15 marzo 2005 utilizzando il modulo di partecipazione scaricabile dal sito web del concorso scolastico della Settimana verde, accessibile in 20 lingue: http://europa.eu.int/comm/environment/youth/index_it.html. Per ulteriori informazioni sul concorso contattare a Chris Coakley al seguente indirizzo di posta elettronica: chris.coakley@eun.org. (Fonte: Commissione Ue)</p>
AMBIENTE	<p>10-02-05 Cambiamento climatico: Commissione Ue espone linee strategiche dopo il 2012. Il 9 febbraio 2005 la Commissione europea ha adottato una comunicazione volta a definire le future azioni relative ai cambiamenti climatici. Il testo adottato propone le future linee guida per adottare i futuri negoziati dell'Ue con i suoi partner mondiali per quanto riguarda le politiche relative al cambiamento climatico dopo il 2012, quando gli impegni nell'ambito del protocollo di Kyoto non saranno più in vigore. Il testo adottato sottolinea inoltre che i trasporti marittimi e l'aviazione sono due settori che dovranno essere presi più in considerazione dopo il 2012. La Commissione propone inoltre di promuovere l'innovazione nell'Ue al fine di permettere lo sviluppo e l'adozione di nuove tecnologie rispettose del clima e di prendere decisioni sugli investimenti a lungo termine in materia di infrastrutture energetiche, trasporto e costruzione. Link al testo della comunicazione: http://www.europa.eu.int/comm/environment/climat/pdf/comm_fr_050_209.pdf. Ulteriori informazioni sull'argomento sono disponibili al seguente indirizzo internet: http://www.europa.eu.int/comm/environment/climat/future_action.htm. (Fonte: Commissione Ue).</p>
AMBIENTE	<p>15-02-05 Programma LIFE: anticipato lancio del prossimo bando. Secondo fonti comunitarie, l'invito a presentare proposte 2005 nell'ambito del programma comunitario LIFE, sarà pubblicato entro l'estate, anziché nel mese di ottobre come era previsto. Si ricorda che nell'ambito dell'invito saranno finanziati progetti nel quadro di tre sotto-azioni del programma Life:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Life-Natura: progetti finalizzati alla conservazione degli habitat naturali e della fauna e flora selvatica di interesse comunitario • Life-Ambiente: progetti di dimostrazione per lo sviluppo di tecniche e metodi innovativi al fine di sviluppare la politica comunitaria dell'ambiente e progetti preparatori per lo sviluppo di nuovi strumenti ed azioni della comunità in materia ambientale e aggiornamento della normativa delle politiche ambientali • Life-Paesi Terzi: progetti di assistenza tecnica che contribuiscono allo sviluppo della capacità e delle strutture amministrative in campo ambientale e allo sviluppo di una politica ambientale e di programmi d'azione in paesi terzi beneficiari che si affacciano sul mediterraneo e sul mar Baltici.
AMBIENTE	<p>15-02-05 Entra in vigore la nuova direttiva destinata a migliorare l'accesso alle informazioni ambientali. Il 14 febbraio 2005 è entrata in vigore in tutti gli Stati membri dell'Ue la direttiva 2003/4/CE volta a</p>



	<p>migliorare l'accesso del pubblico alle informazioni ambientali. La nuova direttiva rafforza le norme comunitarie in vigore nel settore in questione, adeguandole alle disposizioni della convenzione di Aarhus del 1998. Quest'ultima garantisce al pubblico l'accesso alle informazioni ambientali, la partecipazione ai processi decisionali e la possibilità di chiedere la riparazione del torto in caso di violazioni del diritto ambientale. La nuova normativa Ue garantisce a qualsiasi persona fisica o giuridica, indipendentemente dalla cittadinanza, dalla nazionalità o dalla residenza, il diritto di accesso alle informazioni ambientali detenute o prodotte dalle pubbliche autorità, tra cui ad esempio i dati relativi alle emissioni nell'ambiente e al loro impatto sulla salute pubblica e i risultati delle valutazioni di impatto ambientale. Link al testo della direttiva: http://europa.eu.int/eur-lex/pri/fr/oj/dat/2003/l_041/l_04120030214fr00260032.pdf. (Fonte: Commissione Ue).</p>
<p>AUTI DI STATO</p>	<p>04-02-05 Aiuti di stato: Parlamento Ue si esprime su revisione norme per servizi pubblici. Nuovo passo in avanti per rendere più facili e snelli gli aiuti di stato di piccola entità per i servizi pubblici. La commissione affari economici e monetari del Parlamento europeo ha accolto favorevolmente la proposta della Commissione Ue sulle modifiche relative all'applicazione delle norme europee nel settore della concorrenza nei casi particolari in cui gli aiuti hanno l'obiettivo di compensare servizi di pubblica utilità. Secondo i parlamentari europei, infatti, i piccoli fornitori di servizi dovrebbero essere completamente esentati dall'obbligo di notificare alla Commissione europea un finanziamento pubblico. Il caso dovrebbe riguardare anche le piccole compagnie che assicurano, ad esempio, i collegamenti aerei o marittimi con isole o regioni isolate quando il trasporto di passeggeri è inferiore ai 300 mila all'anno. Maggiore prudenza invece viene riservata dai parlamentari all'esonero per servizi come ospedali e alloggi sociali previsto invece dalla Commissione Ue. In questo caso gli europarlamentari evidenziano le differenze di organizzazione tra i paesi e sottolineano che l'esonero dovrebbe avvenire non prima che lo Stato membro abbia fornito alla Commissione un rapporto dettagliato sulla situazione. La proposta dell'esecutivo europeo, ora all'esame dell'europarlamento, è stata presentata dopo che la Corte di giustizia del Lussemburgo, esprimendosi su un caso tedesco (sentenza Altmark), ha ritenuto che un certo numero di aiuti destinati ai servizi pubblici non potessero essere identificati come aiuto di stato e che quindi non esigevano un'approvazione da parte di Bruxelles per l'applicazione delle regole sulla concorrenza. L'esenzione dalla notifica, secondo gli europarlamentari, dovrebbe essere applicata a società con un giro d'affari inferiore ai 50 milioni di euro che beneficiano di una compensazione pubblica annuale inferiore a 15 milioni. (Fonte: Ansa).</p>
<p>BEI</p>	<p>04-02-05 BEI: nel 2004 concessi 28,5 miliardi di euro per sviluppo regioni. Al fine di ridurre gli squilibri tra le diverse regioni europee, la Banca europea degli investimenti nel corso del 2004 ha concesso prestiti per 28,5 miliardi di euro. Lo ha reso noto il presidente della BEI (Banca europea per gli investimenti) Philippe Maystadt, il 3 febbraio nel corso dell'annuale conferenza stampa sul bilancio dell'attività. I principali settori finanziati nelle zone assistite sono stati quelli dei trasporti e delle telecomunicazioni (39%), seguiti dalle</p>



	<p>infrastrutture urbane (14%) e a quelle destinate all'educazione e alla salute (11%). In particolare nel 2004, la BEI ha concesso prestiti per un totale pari a 43,2 miliardi di euro. In particolare nel 2004 la banca ha inoltre concesso prestiti per 7 miliardi di euro per la ricerca e l'innovazione, 7,9 miliardi per le reti transeuropee (6,6 per i trasporti e 1,3 per l'energia). A favore della protezione dell'ambiente sono stati invece destinati 10,9 miliardi di euro di cui 6 miliardi destinati a finanziare progetti relativi all'ambiente urbano ed in particolare per migliorare e rendere meno inquinanti i trasporti nelle città. Link al comunicato stampa: http://www.bei.org/news/press/press.asp?press=2897. (Fonte: Bei).</p>
BILANCIO	<p>08-02-05 Bilancio 2007: confronto a Roma tra eurodeputati, governo, regioni e imprese. Gli eurodeputati italiani che fanno parte della commissione del Parlamento europeo sulle prospettive finanziarie Ue 2007-2013, e i vicepresidenti italiani del Parlamento, incontreranno il 9 febbraio a Roma i rappresentanti del Governo, del Parlamento italiano, delle Regioni, del sindacato e delle imprese. L'obiettivo, ha indicato il 7 febbraio in una nota l'europarlamentare Gianni Pittella (Pse) è "delineare una piattaforma comune del Sistema Italia che possa pesare nel difficile e delicatissimo negoziato che definirà quante risorse avrà a disposizione l'Ue nel prossimo periodo di programmazione, e come saranno spese". Nel dibattito interverrà per il governo il viceministro per l'economia Gianfranco Micciché mentre la riunione sarà presieduta dai vicepresidenti del Parlamento europeo Luigi Cocilovo (Ppe) e Mario Mauro (Ppe). A introdurre il confronto saranno gli europarlamentari Pittella, Francesco Musotto (Ppe) e Paolo Cirino Pomicino (Ppe). Interverranno tra gli altri, Enrico Letta (Liberali democratici), Pasqualina Napoli (Pse) e Franco Girfatti, vicepresidente della commissione politiche dell'Ue del Senato. Presenti al dibattito Ettore Artioli di Confindustria, Attilio Fontana, coordinatore dell'Assemblea dei consigli regionali e i segretari confederali di Cgil, Cisl e Uil. (Fonte: Ansa).</p>
COMMERCIO	<p>04-02-05 Aumentato il volume delle vendite del commercio al dettaglio: rapporto Eurostat. Nel dicembre 2004, rispetto al dicembre 2003, il volume delle vendite del commercio al dettaglio è aumentato dello 0,5% nella zona euro e del 2,8% nell'Ue a 25. E' quanto evidenzia un rapporto pubblicato da Eurostat, l'ufficio statistico della comunità europea il 4 febbraio. In particolare il documento evidenzia che nel dicembre 2004, rispetto all'anno precedente, il settore dell'alimentazione, bibite e tabacchi è cresciuto dello 0,7% nella zona euro e dell'1,5% nell'ue a 25. Il settore non alimentare è invece aumentato rispettivamente dello 0,2% e del 2,0%. Link al comunicato stampa: http://epp.eurostat.cec.eu.int/pls/portal/docs/PAGE/PGP_PRD_CAT_PRE_REL/PGE_CAT_PREREL_YEAR_2005/PGE_CAT_PREREL_YEAR_2005_MONTH_02/4-04022005-EN-BP.PDF. (Fonte: Commissione Ue).</p>
COMMERCIO	<p>07-02-05 L'Ue lancia servizio di assistenza online per la promozione delle esportazioni dei paesi in via di sviluppo. Il 4 febbraio 2005 la Commissione europea ha lanciato un nuovo helpdesk volto a offrire un servizio di assistenza per la promozione delle esportazioni dei paesi in via di sviluppo nell'Ue. Il servizio on-line fornisce tra l'altro informazioni utili agli esportatori dei paesi in via di sviluppo che intendono vendere i propri prodotti sui mercati dell'Ue,</p>



	<p>come ad esempio informazioni sulle tasse interne o sull'IVA (imposta sul valore aggiunto). Link al sito dell'helpdesk: http://export-help.cec.eu.int/index_fr.html. (Fonte: Commissione Ue).</p>
<p>COMMISSIONE UE</p>	<p>10-02-05 Commissione Ue adotta un programma per il riesame nel 2005 della strategia di sviluppo sostenibile. Il 9 febbraio la Commissione europea ha adottato una comunicazione che fa il bilancio e stabilisce gli orientamenti futuri della strategia dell'Ue a favore di uno sviluppo sostenibile. Nel presentare la comunicazione il Presidente della Commissione europea José Manuel Barroso ha affermato che "Le sfide che deve affrontare oggi il nostro pianeta sono globali". "L'Europa – continua Barroso - si assume le proprie responsabilità. I cambiamenti climatici stanno diventando più veloci, stiamo sempre più intensificando la pressione sulle nostre risorse naturali, la biodiversità è in pericolo, e colmare il divario in termini di ricchezza fra il nord e il sud resta una sfida enorme". La nuova Commissione intende rivedere questa strategia per affinarne gli obiettivi e fissare nuove tappe. I risultati auspicati non sono stati raggiunti, e molti problemi, anziché migliorare, peggiorano. In questa comunicazione la Commissione fa il punto sui progressi compiuti dal 2001 e presenta le sue idee in merito al primo riesame della strategia di sviluppo sostenibile. Nel corso dell'anno la Commissione presenterà una seconda comunicazione al Parlamento e al Consiglio, in questo settore. Questo riesame porterà alla definizione di obiettivi e traguardi più precisi. La strategia rivista stabilirà nuove tappe e proporrà meccanismi di controllo più efficaci. Occorre rafforzare, sottolinea il documento, la partecipazione e responsabilizzazione e migliorare la cooperazione con attori pubblici e privati a tutti i livelli. Link al testo adottato: http://www.regionicentroitalia.org/news/bo/allegati/files/2940_COM%20strategia%20sostenibile. (Fonte: Commissione Ue).</p>
<p>COMMISSIONE/COMUNICAZIONE</p>	<p>15-02-05 Dibattito sulla prossima strategia di comunicazione dell'Ue per riavvicinarsi ai cittadini. "La mancanza di comunicazione tra le istituzioni europee e i cittadini è un problema grave che deve essere trattato urgentemente nel quadro di una nuova politica di "relazioni pubbliche": lo ha affermato la vicepresidente della Commissione europea Margot Wallström nella conferenza "La crisi della comunicazione in Europa: informazione o disinformazione?" che si è svolta il 14 febbraio a Bruxelles. L'iniziativa è stata organizzato dalla Federazione Europea dei Giornalisti (FEJ), l'Associazione della Stampa Internazionale (API), il Sindacato Belga dei Giornalisti (AGJPB/AVBB), il Centro Europeo dei Giornalisti (EJC) e il Centre International de Presse per discutere con la Wallstrom dei grandi orientamenti della nuova strategia di comunicazione che la Commissione intende adottare dal maggio prossimo. Linguaggio meno burocratico, accesso ai documenti e alle informazioni della Commissione, riduzione del numero dei testi legislativi, migliore coordinamento tra la Commissione europea, la stampa e le rappresentanze nazionali, regionali e locali per avvicinarsi ai cittadini: sono alcuni dei punti concordati dalla Wallstrom con i giornalisti. "E' tempo che si investa maggiormente nelle relazioni pubbliche, settore che è rimasto troppo a lungo trascurato" dalle istituzioni europee" ha affermato la Wallstrom. Per poter comunicare, la</p>



	Commissione deve, non solo "attuare una buona politica", bensì anche integrare i cittadini e le parti interessate nel processo di decisione, attraverso la comunicazione e la consultazione, ha insistito il Commissario europeo. La Commissione deve inoltre utilizzare le sue rappresentanze negli Stati membri per cercare il contatto con i cittadini, sia a livello regionale che locale, ed offrire ad ogni cittadino la possibilità di rivolgersi direttamente alle istituzioni - via telefono o via internet - per ottenere, nella sua propria lingua, risposte alle domande che si pone riguardo all'UE.
COMUNICAZIONE	10-02-05 Conferenza per migliorare la comunicazione tra l'Ue e i suoi cittadini. Margot Wallstrom, commissario europeo per le relazioni istituzionali e la strategia di comunicazione presenterà il 14 febbraio a Bruxelles le sue proposte per collegare meglio i cittadini europei all'Unione europea in occasione di una conferenza volta a discutere la crisi della 'Comunicazione' in Europa. La Conferenza è organizzata dall'associazione della stampa internazionale, l'Unione dei giornalisti belgi, il Centro europeo di giornalismo e l'International Press Centre. (Fonte: Agence europe del 10-02-05).
CONSUMATORI	14-02-05 Sicurezza dei prodotti nell'Ue: conferenza a Bruxelles 10 e 11 marzo. La Direzione Generale "salute e protezione dei consumatori" e "imprese e industria" della Commissione europea hanno organizzato una conferenza che si terrà a Bruxelles il 10 e 11 marzo 2005 volta ad analizzare la programmazione dei controlli relativi alla sicurezza dei prodotti sul mercato europeo. I partecipanti alla conferenza saranno circa 160 esperti governativi degli Stati membri e funzionari statali responsabili della politica relativa a questo settore. Link al sito della Conferenza: http://europa.eu.int/comm/consumers/cons_safe/prod_safe/gpsd/emsp_conference_en.htm . (Fonte: Commissione Ue).
COOPERAZIONE	11-02-05 Tsunami: Ue prende nuove misure per ricostruire il settore della pesca e dell'acquacoltura nelle zone colpite. Il 10 febbraio 2005 la Commissione europea ha adottato una decisione volta a sostenere il settore della pesca e dell'acquacoltura nelle zone dell'oceano indiano colpite dallo Tsunami il 26 dicembre scorso. Degli esperti, nominati dalla Commissione, parteciperanno alla valutazione dei bisogni in materia di ricostruzione del settore della pesca e dell'acquacoltura nelle zone interessate. E' prevista inoltre l'attuazione di misure di riabilitazione nel settore in questione. La Commissione propone di modificare alcune norme relative allo SFOP (Strumento finanziario orientamento dello pesca), al fine di eliminare gli ostacoli giuridici al cofinanziamento di un trasferimento eventuale delle barche dell'Ue verso i paesi colpiti dalla catastrofe naturale. Queste iniziative rientrano in un insieme di misure in favore della ricostruzione del settore della pesca e dell'agricoltura devastato, il più colpito dopo quello del turismo. (Fonte: Commissione Ue).
COSTITUZIONE UE	09-02-05 Costituzione Ue: regioni promuovono dibattiti prossima plenaria CdR. Prosegue l'impegno delle regioni europee per spiegare la nuova Costituzione Ue ai cittadini. I primi risultati del dibattito lanciato dalla Commissione con l'iniziativa "mille dibattiti in Europa" saranno presentati in occasione della prossima seduta plenaria del Comitato delle



	<p>regioni europee (CdR) il prossimo 24 febbraio a Bruxelles. Dieci "buone pratiche" saranno messe in evidenza da parte di altrettante regioni e città di tutta l'Ue che in questi mesi hanno avviato una serie di manifestazioni per comunicare meglio a tutti i cittadini le novità introdotte con il nuovo Trattato. Capofila del confronto, nella sede del Comitato delle regioni Ue, la regione di Bruxelles capitale alla quale si sono unite diverse regioni spagnole, tra cui Rioja e Valencia, in questo periodo particolarmente impegnate in vista del referendum che si terrà in Spagna il 20 febbraio prossimo. La presentazione delle "buone pratiche" sarà accompagnata da un dibattito a cui parteciperà anche il vicepresidente della Commissione Margot Wallstrom. (Fonte: Ansa/Europa Regioni).</p>
<p>ECONOMIA</p>	<p>03-02-05 Commissione Ue valuta i programmi di stabilità aggiornati di Italia, Belgio, Finlandia, Francia, Germania e Irlanda. Il 2 febbraio 2005 la Commissione europea ha esaminato i programmi di stabilità di Italia, Belgio, Finlandia, Francia, Germania e Irlanda. In particolare per quanto riguarda Italia, Francia e Germania la Commissione europea ha sottolineato che questi Stati devono proseguire il risanamento delle finanze per raggiungere l'obiettivo a medio termine di un bilancio prossimo al pareggio o in attivo. La Commissione ha inoltre stabilito che Finlandia e Irlanda hanno soddisfatto pienamente i requisiti del patto di stabilità e il Belgio ha fatto notevoli progressi per quanto riguarda la riduzione del proprio debito. Il programma di stabilità italiano per il periodo 2004-2008 prevede che il disavanzo sia stato pari al 2,9% del PIL nel 2004 e che scenda leggermente fino al 2,7% nel 2005 per poi arrivare allo 0,9% nel 2008. Secondo la Commissione, per evitare il rischio di sfiorare il 3% nel rapporto deficit/Pil nel 2005 e 2006, l'Italia dovrà prendere "misure aggiuntive di bilancio", in quanto il programma "mostra chiari rischi che il risultato di bilancio possa essere peggiore di quanto previsto" (rapporto deficit Pil al 2,9% nel 2004 e al 2,7% nel 2005). Questi dati sono basati su ipotesi di crescita del 2,1% nel 2005 e del 2,3% negli ultimi due anni del programma, che risultano piuttosto ottimistiche. Le raccomandazioni della Commissione in merito ai sei programmi di stabilità saranno all'ordine del giorno della riunione dei ministri delle finanze dell'Unione europea, prevista il 17 febbraio. Link al programma di stabilità italiano: http://europa.eu.int/comm/economy_finance/about/activities/sgp/country/countryfiles/it/it20042005_it.pdf. Link alle raccomandazioni della Commissione europea: http://europa.eu.int/comm/economy_finance/about/activities/sgp/country/commass/it/ass_it20042005.pdf. (Fonte: Commissione Ue).</p>
<p>ECONOMIA/FINANZA</p>	<p>03-02-05 Servizi finanziari: Commissione Ue costituisce gruppo di esperti su questioni di sicurezza giuridica. Il gruppo di esperti europeo costituito dalla Commissione europea e incaricato di valutare questioni di sicurezza giuridica legate alla compensazione, nel settore dei servizi finanziari, ha tenuto la sua prima riunione il 31 gennaio 2005 a Bruxelles. Il gruppo di esperti ha l'obiettivo di analizzare questi temi nella prospettiva dell'integrazione dei sistemi europei di compensazione e di consigliare la Commissione al riguardo. Presieduto dalla Commissione, il gruppo è formato da una trentina di esperti giuridici del mondo universitario e del settore pubblico/privato. In particolare il gruppo intende analizzare i problemi giuridici che costituiscono spesso gli</p>



	<p>ostacoli all'integrazione dei sistemi europei di compensazione. Link al sito: http://europa.eu.int/comm/economy_finance/giovannini/clearing_settlement_en.htm. (Fonte: Commissione Ue).</p>
ECONOMIA/FINANZA	<p>04-02-05 IVA: lancio di una consultazione su norme applicabili ai servizi forniti a consumatori privati. Il 3 febbraio la Commissione europea ha lanciato una consultazione pubblica volta ad analizzare la normativa comunitaria che regola l'IVA (imposta sul valore aggiunto) applicabile ai servizi forniti a consumatori privati. In base ai risultati della consultazione la Commissione deciderà se adottare una proposta volta a modificare l'attuale normativa Ue (Direttiva 77/388/CEE del 17 maggio 1977) in vigore. In particolare, si ricorda che la normativa comunitaria prevede che venga applicato il tasso dell'IVA applicabile nel paese in cui ha sede l'attività economica del prestatario dei servizi. Tuttavia con l'aumento delle prestazioni transfrontaliere dei servizi, questa norma non permette più di garantire che l'imposta ritorni allo Stato membro di consumo. E' possibile partecipare alla consultazione fino al 4 aprile 2005. Link al documento di consultazione: http://europa.eu.int/comm/taxation_customs/resources/documents/vat_place_of_supply_fr.pdf. (Fonte: Commissione Ue).</p>
ECONOMIA/FINANZA	<p>09-02-05 Dogane: l'Ue rafforza lotta a contraffazione e pirateria. Gli articoli di pirateria e di contraffazione alle frontiere esterne dell'Ue sono aumentati. In particolare, secondo i dati resi noti dalla Commissione europea l'8 febbraio, nei primi 9 mesi del 2004 sono stati scoperti oltre 16.000 casi alle frontiere esterne dell'Ue, contro i 7.000 del gennaio-settembre 2003, mentre il numero dei sequestri è aumentato di oltre il 10% nello stesso periodo. Le statistiche indicano che nel 2003 le autorità doganali hanno sequestrato circa 100 milioni di articoli contraffatti, oltre il 17% in più rispetto agli 85 milioni del 2002, per un valore stimato in 1 miliardo di euro. In Cina è stato rilevato il 60% del totale dei prodotti contraffatti. E' da questo paese che ogni giorno partono grandi quantità di telefonini, fotocamere digitali e decine di altri articoli. Basti pensare, ha spiegato il commissario europeo per la fiscalità e l'unione doganale, Laszlo Kovacs, che "ogni giorno arrivano in Europa dalla Cina, via mare, oltre 5.000 container, mentre ogni settimana atterrano in Europa oltre 1.000 voli provenienti dalla Cina". La classifica dei prodotti contraffatti sequestrati alle frontiere esterne dell'Unione vede al primo posto le sigarette con ben 33 milioni di pacchetti, seguite da CD ed i DVD (32 milioni). Ma le attività di contraffazione e pirateria "interessano in modo crescente i giocattoli ed i farmaci, che costituiscono un vero pericolo per i consumatori", ha spiegato il Commissario Ue. Infatti, il numero di sequestri di giocattoli (al terzo posto della graduatoria) è aumentato nel 2003 del 996% rispetto al 2002, mentre i profumi hanno fatto registrare un incremento dell'800%. Ulteriori informazioni sono disponibili al seguente indirizzo internet: http://europa.eu.int/comm/taxation_customs/customs/customs_controls/counterfeit_piracy/combating/index_fr.htm. (Fonte: Commissione Ue/Ansa).</p>
ECONOMIA/FINANZA	<p>14-02-05 Unione economica e monetaria: pubblicato rapporto contenente decisioni e raccomandazioni. L'11 febbraio la Commissione europea ha pubblicato un rapporto contenente le più importanti decisioni, raccomandazioni o dichiarazioni che hanno portato</p>



	<p>ad all'Unione economica e monetaria. Le decisioni contenute nel rapporto sono in ordine cronologico. Link al testo del rapporto: http://www.europa.eu.int/comm/economy_finance/publications/occasional_papers/2005/ocp13en.pdf. (Fonte: Commissione Ue).</p>
GIUSTIZIA/AFFARI INTERNI	<p>07-02-05 Scambio dati dell'Ue con Interpol su passaporti: Consiglio adotta posizione comune. Il 24 gennaio 2005 il Consiglio dell'Ue ha adottato una posizione comune sullo scambio di dati con l'Interpol relativi ai passaporti rubati e smarriti per meglio prevenire e combattere la criminalità organizzata. La posizione comune impone agli Stati membri di scambiare i dati sui passaporti rubati, smarriti o sottratti con la banca dati dell'Interpol e immettere parallelamente tali dati nella banca dati nazionale e nel Sistema d'informazione Schengen. L'infrastruttura necessaria per agevolare la consultazione del sistema di ricerca automatica dell'Interpol dovrà essere pronta entro la fine del 2005. Link ai risultati del Consiglio: http://ue.eu.int/uedocs/cms_Data/docs/pressdata/it/agricult/83552.pdf. (Fonte: Consiglio Ue).</p>
IMPRESE	<p>11-02-05 Tessile: misure commerciali preferenziali per i paesi colpiti dallo Tsunami. Calo dei dazi doganali dell'Unione europea per i prodotti del tessile-abbigliamento provenienti dall'India e per le calzature dell'Indonesia e della Thailandia: sono le misure contenute nella proposta annunciata il 10 febbraio dalla Commissione europea. Le misure si inseriscono nel quadro del nuovo programma sul 'sistema generalizzato delle preferenze' (Sgp) che l'Ue applica da anni per favorire l'accesso ai mercati europei ai prodotti dei paesi in sviluppo. "La proposta punta ad anticipare al primo aprile, invece che alla data prevista del primo luglio, l'entrata in vigore del nuovo Sgp, proprio al fine di beneficiare i paesi colpiti dal maremoto, soprattutto Sri Lanka, Thailandia, Indonesia e Maldive", ha commentato la portavoce del commissario Ue al commercio, Peter Mandelson. Secondo le stime della Commissione, questa misura permetterà "un aumento degli scambi commerciali di quei paesi in Europa pari a 3 miliardi di euro", ha precisato la portavoce, ricordando che il calo dei dazi doganali europei riguarda, oltre al tessile, soprattutto il settore della pesca. Le modifiche previste dalla Commissione prevedono un calo dei dazi dal 12% al 9,5% per i prodotti del tessile-abbigliamento dell'India. Nel caso invece dei prodotti dell'industria calzaturiera dell'Indonesia e della Thailandia, le tariffe doganali diminuiranno dal 17% al 13,5%, oltre al calo, dal 12% al 4,2%, per i gamberetti. (Fonte: Commissione Ue/Ansa).</p>
ISTRUZIONE	<p>11-02-05 Insegnamento lingue nell'Ue: 50% dei giovani imparano una lingua straniera il primo anno di scuola elementare. La rete europea Eurydice ha pubblicato il primo studio, finanziato dalla Commissione europea, relativo ai dati dell'insegnamento delle lingue straniere nelle scuole europee. In particolare lo studio sottolinea che nel 2002 circa il 50% degli studenti delle scuole elementari hanno imparato almeno una lingua straniera. Il rapporto evidenzia che alla fine degli anni 90 sono state attuate delle riforme scolari in più paesi, in particolare in Europa centrale e orientale, in Italia, in Danimarca, in Spagna, e in Islanda. L'inglese è la lingua più appresa in tutti i paesi, tranne che in Belgio e Lussemburgo. Lo studio è stato realizzato in 30 paesi (25 Stati membri dell'Ue, paesi SEE (Islanda, Liechtenstein e Norvegia), Bulgaria e Romania. Eurydice è una rete di informazione sull'istruzione e creata nel 1980 dalla Commissione</p>



	<p>europea e dagli Stati partecipanti. Lo studio è disponibile al seguente indirizzo internet: http://www.eurydice.org/Doc_intermediaires/indicators/fr/frameset_key_data.html. (Fonte: Commissione Ue).</p>
ISTRUZIONE E CULTURA	<p>02-02-05 Due capitali europee della cultura dal 2009. Dal 2009 l'Europa avrà ogni anno 2 capitali della cultura per permettere la partecipazione a questa iniziativa ai nuovi paesi dell'ultimo allargamento. E' quanto è stabilito nella posizione comune del Consiglio dell'Ue approvata il 1° febbraio dalla commissione cultura del Parlamento europeo. Si ricorda che l'iniziativa "Capitale europea della cultura" è finanziata dall'Ue attraverso il programma Cultura 2000 e mira a valorizzare, la ricchezza, la diversità e i tratti caratteristici comuni delle diverse culture europee. Nel documento approvato è inclusa la lista dei paesi che devono presentare una candidatura per il periodo 2005 fino al 2019 (*nel 2007 e 2008 2 città al di fuori dell'Ue beneficeranno dell'opportunità di partecipare a questa manifestazione)</p> <p>2005 Irlanda (Cork) 2006 Grecia (Patras) 2007 Lussemburgo (Lussemburgo) e Sibiu (Romania) 2008 Regno Unito (Liverpool) e Stavanger (Norvegia)</p> <p>In seguito 2 paesi fino al 2018:</p> <p>2009 Austria - Lituania 2010 Germania - Ungheria 2011 Finlandia- Estonia 2012 Portogallo - Slovenia 2013 Francia - Slovacchia 2014 Svezia - Lettonia 2015 Belgio – Repubblica Ceca 2016 Spagna - Polonia 2017 Danimarca - Cipro 2018 Paesi Bassi - Malta 2019 Italia</p> <p>(Fonte: Parlamento Ue)</p>
ISTRUZIONE E CULTURA	<p>02-02-05 E-learning: firmato accordo per costruire il primo sistema europeo formativo online. Un protocollo d'intesa per portare avanti l'attività avviata nel campo dell'e-learning e della formazione a distanza è stato firmato il 1° febbraio a Bruxelles nella conferenza di chiusura dei lavori del progetto EMDEL (European Model for Distance Education and Learning), promosso dalla Regione Toscana e finanziato grazie al Programma Leonardo da Vinci della Commissione europea. In tre anni - ha detto l'assessore all'istruzione e formazione della Toscana, Paolo Benesperi – siamo riusciti a riunire per la prima volta in un unico contenitore telematico i prodotti e i sistemi di teleformazione dei partner di EMDEL, dando vita alla sperimentazione di un sistema europeo di apprendimento a distanza. Ora ci proponiamo di arricchire ed estendere questa positiva esperienza, creando il primo sistema formativo europeo plurilingue, che partendo da queste regioni si rivolga a tutto il pubblico europeo".</p> <p>L'esperienza di EMDEL è riuscita a collegare tra loro non solo i sistemi delle istituzioni pubbliche, ma anche quelli dei provider privati e dei produttori privati di materiali e-learning. Con la firma dell'accordo odierno istituzioni pubbliche, produttori e provider privati s'impegnano a</p>



	<p>lavorare ancora insieme per integrare pienamente i singoli sistemi, a partire dalla traduzione dei diversi prodotti per l'apprendimento, in modo da renderli fruibili in tutti i paesi europei.</p> <p>"Contiamo così – ha detto ancora Benesperi – di offrire alle istituzioni nuove importanti opportunità formative e di aprire nel contempo ai privati un mercato dell'e-learning oggi ancora inesistente. Un mercato caratterizzato da minori costi e da una maggiore offerta, perché quello che impedisce oggi in Europa il diffondersi di queste pratiche è proprio il problema degli alti costi. Questo sistema potrà anche facilitare l'apprendimento delle lingue da parte degli immigrati".</p>
ISTRUZIONE/CULTURA	<p>04-02-05 Gemellaggi: premio "Stella d'oro" all'italiana Specchia, in provincia di Lecce. In occasione di un forum sul futuro programma di azione per la promozione della cittadinanza europea attiva, che si è svolto il 3 febbraio a Bruxelles, il commissario europeo per la cultura Jan Figel ha annunciato i vincitori dell'iniziativa europea "Stella d'oro del gemellaggio tra città". Per quanto riguarda l'Italia è stata premiata Specchia, in provincia di Lecce, per l'organizzazione di una conferenza dedicata alle energie alternative, alla protezione dell'ambiente e dell'agricoltura biologica a cui hanno partecipato città gemellate di Busko Zdroj (Polonia), Haukipudas (Finlandia), Stenheim (Germania) e Szigetszentmiklos (Ungheria). L'iniziativa "Stella d'oro del gemellaggio tra città" ha l'obiettivo di premiare ogni anno dieci progetti di gemellaggio selezionati dalla Commissione sulla base dell'interesse pedagogico del progetto, della sua visibilità, della partecipazione della popolazione locale, dei risultati concreti ottenuti e del potenziale sviluppo futuro. Link al sito "Gemellaggio tra città": http://europa.eu.int/comm/towntwinning/index_fr.html. Ulteriori informazioni sul forum sono disponibili al seguente indirizzo internet: http://europa.eu.int/comm/dgs/education_culture/activecitizenship/index_fr.htm. (Fonte: Commissione Ue).</p>
ISTRUZIONE/CULTURA	<p>07-02-05 Finanziamenti Ue per progetti innovativi di cooperazione, formazione e informazione. Il 5 febbraio 2005 la Commissione europea ha pubblicato un invito a presentare proposte volto a finanziare progetti innovativi di cooperazione, formazione e informazione nel settore dell'istruzione. In particolare i settori di interesse del bando sono: diversità culturale e tolleranza, regioni svantaggiate, Europa dell'est e sud-orientale, innovazione rivolta alle attività giovanili e cooperazione tra enti locali o regionali e ONG che operano nel settore giovanile. Il bando è aperto a organizzazioni non governative giovanili, enti locali o regionali. Il bilancio a disposizione del bando è pari a 2 milioni di euro ed è possibile partecipare fino al 31 marzo 2005. http://europa.eu.int/eur-lex/lex/LexUriServ/site/it/oj/2005/c_030/c_03020050205it00230024.pdf.</p>
ISTRUZIONE/CULTURA	<p>08-02-05 Conferenza sull'istruzione superiore. Il 10 febbraio la Commissione europea organizza a Bruxelles una conferenza dal titolo "Permettere all'istruzione superiore europea di dare il suo contributo all'economia e alla società della conoscenza". Obiettivo dell'evento è fare in modo che i decisori politici degli Stati membri nel settore in questione, conoscano i risultati dei lavori di ricerca relativi ai punti chiave dell'insegnamento superiore e identificare i settori prioritari per le</p>



	<p>azioni future a livello nazionale e europeo. Link al testo del programma: http://europa.eu.int/comm/education/policies/2010/doc/conference_fr.pdf. Ulteriori informazioni sono disponibili al seguente indirizzo internet: http://europa.eu.int/comm/education/policies/2010/lisbon_en.html. (Fonte: Commissione Ue).</p>
ISTRUZIONE/CULTURA	<p>10-02-05 Master Erasmus Mundus: le nuove università che partecipano al programma. Sono quattro gli atenei italiani, tra le 69 università, che l'Unione europea ha inserito nella selezione di 17 nuovi master Erasmus mundus. E' quanto ha annunciato la Commissione europea in un comunicato stampa, pubblicato il 9 febbraio 2005. Di questi 17 corsi, 16 saranno avviati nell'anno scolastico 2005-2006, mentre il diciassettesimo avrà un periodo di tempo preparatorio. Complessivamente saranno 19, di 18 diversi paesi Ue, le università che prenderanno parte ai corsi. Undici gli atenei del Regno Unito, otto quelli tedeschi, 7 dell'Olanda e sei ciascuna per Francia e Svezia. Quanto alle italiane, si tratta dell'università di Bergamo inserita in un master di due anni sulle culture umanistiche europee, l'ateneo di Bologna e l'Università cattolica del sacro cuore che invece sono state inserite in un master, anch'esso biennale, sul vino e la gestione del territorio. Infine, l'Università di Pisa che invece è nel gruppo di atenei che si occuperanno di tecnologie aeronautiche e spaziali. Complessivamente nell'anno universitario 2005-2006 potranno beneficiare di borse Erasmus 900 studenti, di cui cento universitari. I 17 corsi aggiuntivi, annunciati oggi, seguono i 19 già avviati nell'autunno scorso sempre con lo scopo di accrescere la collaborazione tra i diversi atenei e le relazioni internazionali nell'insegnamento superiore. La prima generazione di master ha interessato 42 università selezionate tra quelle che godono della maggiore reputazione accademica. Nel periodo 2004-2008 la Commissione europea ha destinato ai programmi Erasmus mundus 230 milioni di euro, 90% dei quali destinati alla mobilità di studenti e insegnanti. Per l'anno in corso il bilancio europeo per il settore è di 27 milioni di euro, oltre a 18 milioni destinati a chi arriva dai paesi asiatici. Lista dei 17 master: http://www.europa.eu.int/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/05/154&format=HTML&aged=0&language=FR&guiLanguage=en. Ulteriori informazioni sono disponibili al seguente indirizzo internet: http://europa.eu.int/comm/education/programmes/mundus/index_fr.html. (Fonte: Commissione Ue/Ansa).</p>
MERCATO INTERNO	<p>07-02-05 Contabilità: commissione Ue approva norma contabile internazionale IFRS 2 sui "pagamenti fondati su azioni". Il 7 febbraio 2005 la Commissione europea ha adottato un regolamento con cui approva la norma contabile internazionale IFRS 2, "pagamento fondato su azioni". In base a questa norma le società quotate in borsa dovranno menzionare in modo chiaro nella loro contabilità i pagamenti fondati su azioni, compresi i piani di stock offerti al loro personale. La Commissione controllerà l'impatto della nuova norma sulle società europee e rivaluterà la sua applicabilità entro luglio 2007. Per ulteriori informazioni sull'applicabilità della norma consultare il seguente indirizzo internet: http://www.europa.eu.int/comm/internal_market/accounting/ias_fr.htm. (Fonte: Commissione Ue).</p>
MERCATO UNICO	<p>02-02-05 Lanciato Europass: Ue auspica suo utilizzo da parte di</p>



	<p>tre milioni di cittadini entro il 2010. Il 1° febbraio 2005 la Presidenza lussemburghese dell'Unione europea, con la Commissione europea, ha lanciato Europass, un servizio diretto ai cittadini che li aiuterà a rendere i loro titoli, qualifiche e competenze comprensibili in tutta Europa. Europass in pratica è il nome dato ad un insieme di documenti volti a migliorare la trasparenza delle qualifiche e competenze a livello europeo facilitando la mobilità dei cittadini a fini professionali, di istruzione e formazione permanente. L'obiettivo della Commissione europea è di fare in modo che entro il 2010 circa 3 milioni di cittadini abbiano utilizzato questo strumento. Creato nel 2004 per decisione del Parlamento europeo e del Consiglio Europass è uno degli strumenti di sostegno alla mobilità nel quadro della strategia europea « Istruzione e formazione 2010».</p> <p>Il nuovo portale Europass è disponibile al seguente indirizzo internet: http://europass.cedefop.eu.int.</p>
<p>OCCUPAZIONE/AF FARI SOCIALI</p>	<p>04-02-05 Via libera dall'Ue a nuova strategia per la crescita economica e l'occupazione in Europa. Il 2 febbraio la Commissione europea ha presentato una nuova strategia dell'Ue, volta a generare una maggiore crescita economica e occupazione in Europa. L'obiettivo è rivitalizzare la cosiddetta agenda di Lisbona, che costituisce dal 2000 il programma di riforma economica dell'Ue. In particolare le azioni proposte dalla Commissione hanno l'obiettivo di incrementare il PIL (prodotto interno lordo) del 3% entro il 2010 e creare oltre 6 milioni di posti di lavoro. La Commissione definisce un concreto programma d'azione affinché l'Ue e gli Stati membri possano produrre una crescita economica sostenuta e creare più posti di lavoro e di migliore qualità. In particolare gli obiettivi contenuti nel programma d'azione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rendere l'Europa più capace di attrarre investimenti e lavoro • porre la conoscenza e l'innovazione al servizio della crescita • creare nuovi e migliori posti di lavoro <p>Link al testo della strategia: http://europa.eu.int/growthandjobs/pdf/COM2005_024_fr.pdf. Link a domande e risposte sulla strategia di Lisbona: http://europa.eu.int/rapid/pressReleasesAction.do?reference=MEMO/05/34&format=HTML&aged=0%3Cuage=EN&guiLanguage=en. Discorso di José Manuel Barroso: http://europa.eu.int/rapid/pressReleasesAction.do?reference=SPEECH/05/67&format=HTML&aged=0%E2%8C%A9uage=FR&guiLanguage=fr. (Fonte: Commissione Ue).</p>
<p>OCCUPAZIONE/AF FARI SOCIALI</p>	<p>04-02-05 Eurobarometro: gli europei sostengono crescita nell'innovazione e nella conoscenza. La maggior parte dei cittadini Ue ritengono che la situazione economica e sociale del loro paese sia pessima. In particolare, tre cittadini su quattro affermano che la situazione dell'occupazione nel loro paese non sia soddisfacente. E' quanto emerge da un sondaggio Eurobarometro pubblicato il 2 febbraio 2005 volto ad analizzare il parere dei cittadini nell'attuazione della strategia europea di Lisbona. Lo studio dimostra inoltre che l'opinione pubblica europea è aperta a soluzioni volte a stimolare la crescita economica e risolvere problemi cruciali quali ad esempio la disoccupazione o l'avvenire delle pensioni. Il sondaggio Eurobarometro è</p>



	<p>stato realizzato tra il 27 ottobre e il 29 novembre 2004 intervistando 25 mila persone. Link al testo del sondaggio: http://europa.eu.int/comm/public_opinion/archives/ebs/ebs_215_fr.pdf. (Fonte: Commissione Ue).</p>
<p>OCCUPAZIONE/AF FARI SOCIALI</p>	<p>10-02-05 L'Ue adotta nuova agenda sociale volta a rafforzare la crescita e l'occupazione. Il 9 febbraio 2005 la Commissione europea ha adottato una nuova agenda sociale volta a modernizzare il modello sociale europeo nel contesto della strategia di Lisbona per la crescita e l'occupazione. La nuova agenda ha l'obiettivo di garantire le pari opportunità. Attraverso la modernizzazione dei mercati del lavoro e dei regimi di protezione sociale, la nuova proposta dell'Ue aiuterà i cittadini a cogliere le occasioni generate dalla concorrenza internazionale, i progressi tecnologici e l'evoluzione demografica, proteggendo i più vulnerabili. In particolare la nuova agenda sociale si concentrerà sugli aspetti seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creare un mercato europeo del lavoro, permettendo ai lavoratori di conservare i loro diritti in materia di pensioni e sicurezza sociale quando decidono di lavorare in altri Stati membri • Permettere ad un più grande numero di lavoratori di ottenere un lavoro di migliore qualità, in particolare attraverso l'iniziativa europea in favore della giovani e delle donne • Attualizzare il diritto comunitario al fine di rispondere ai bisogni derivanti da nuove forme di lavoro, in particolare i contratti a breve termine <p>Link al testo della comunicazione : http://europa.eu.int/comm/employment_social/social_policy_agenda/sp_a_fr.pdf. Link a "domande e risposte" sull'Agenda sociale: http://europa.eu.int/rapid/pressReleasesAction.do?reference=MEMO/05/41&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en. (Fonte: Commissione Ue).</p>
<p>PESCA</p>	<p>02-02-05 Fondo europeo per la pesca, misure tecniche per il Mediterraneo, e candidatura Roma come sede CGPM. Sono tre i grandi temi che interessano attualmente il settore della pesca in Italia: l'istituzione di un Fondo europeo per la pesca, le misure tecniche per il Mediterraneo e la designazione della sede della Commissione generale della pesca per il Mediterraneo (Cgpm) per la quale è candidata Roma. I primi due temi, che hanno una valenza comunitaria sono stati affrontati il 1° febbraio a Bruxelles dal sottosegretario con delega alla pesca Paolo Scarpa Bonazza: prima in un incontro con il commissario europeo Joe Borg e successivamente al Parlamento europeo con i parlamentari della commissione pesca ed i responsabili del settore dei 25 paesi membri. Per quanto riguarda il terzo tema (sede della Cgpm) la decisione è prevista il 22 febbraio. Le città candidate sono Roma, Malta e Malaga. L'Italia ha già a disposizione una sede nel centro di Roma che verrà presentata il prossimo 4 febbraio agli ambasciatori dei paesi interessati.</p> <p>FONDO EUROPEO PESCA - L'Italia ha fatto presente che con una flotta in buona parte obsoleta c'è la necessità di continuare l'opera di ammodernamento, sia per quanto riguarda i motori, sia per quanto concerne la sicurezza a bordo e per motivi di carattere ambientale. La questione è stata sollevata da Scarpa Bonazza anche nel suo intervento</p>



	<p>al Parlamento europeo nel quale ha sottolineato che a due anni dalla riforma "esistono le condizioni per rivedere le decisioni relative alla flotta senza rimettere in discussione gli obiettivi di fondo della politica della pesca". In particolare, ha aggiunto, appare necessario "rimuovere il divieto di incentivare la sostituzione dei motori". L'Italia è anche favorevole a rendere obbligatorie le misure per limitare l'impatto negativo provocato dalla riduzione dello sforzo di pesca. Queste misure dovrebbero essere a carico del nuovo fondo. Più in particolare sull'acquacoltura, Scarpa Bonazza ha sottolineato che l'Italia concorda con l'approccio della Commissione "ad eccezione della proposta che riguarda l'esclusione dal sostegno delle imprese più grandi. Con Borg, il sottosegretario ha accennato anche alla questione dell'aiuto alle comunità costiere: "Per noi - ha detto - non è un parametro accettabile che il fatto che la presenza di una città di 100.000 abitanti configuri necessariamente una comunità costiera ricca e non meritevole di sostegno finanziario". - MISURE TECNICHE MEDITERRANEO - Si stanno facendo passi avanti - ha detto Scarpa Bonazza - in quanto sono allo studio correzioni rispetto alla proposta iniziale. "Il problema centrale su cui bisognerà lavorare - ha aggiunto - è quello della dimensione delle maglie delle reti. Abbiamo richiamato al commissario l'esigenza "di lasciare una relativa elasticità, tra forme diverse, sulle attrezzature, per permettere alla pesca italiana di adattarsi ai principi di maggiore sostenibilità e ad una relativa diminuzione dello sforzo di pesca". - (Fonte: Ansa).</p>
<p>PESCA</p>	<p>08-02-05 Politica marittima: l'Ue propone la creazione di gruppo di esperti a marzo. La Commissione europea proporrà a marzo la creazione di un gruppo di esperti con il compito di discutere sul futuro della politica marittima dell'Unione europea. Il gruppo potrebbe essere coordinato dal commissario Ue alla pesca, il maltese Jan Borg. L'obiettivo finale è quello di giungere, entro la fine del 2005, alla preparazione del Libro verde sulla futura politica marittima europea che potrà essere così presentato, con ogni probabilità, nel primo semestre 2006. Della realizzazione del Libro verde si è occupata di recente anche la Conferenza delle regioni periferiche marittime. Le regioni europee che si affacciano sul mare si sono messe a disposizione dell'Ue per offrire le loro competenze e conoscenze per l'elaborazione del documento. Tra i punti individuati su cui focalizzare l'attenzione: la sicurezza, il cabotaggio, cioè l'apertura delle autostrade del mare; ma anche la portualità per riuscire a essere "sempre più competitivi" e la possibilità che tutti i territori possano beneficiare delle stesse opportunità. (Fonte: Ansa/Europa Regioni).</p>
<p>PESCA</p>	<p>15-02-05 Commissario Ue per la pesca Joe Borg in Italia: a favore di una pesca sostenibile nel Mediterraneo. In visita in Italia, Joe Borg, commissario europeo per la pesca e gli affari marittimi, ha incoraggiato gli operatori del settore a partecipare all'adozione delle misure proposte dall'esecutivo Ue in vista della protezione degli stock ittici e della riduzione dell'impatto negativo dovuto allo sfruttamento eccessivo nel Mediterraneo. Negli ultimi venti anni le catture non hanno fatto che diminuire nel Mediterraneo ed era necessario intervenire per evitare i problemi già verificatisi con alcuni stock, molto importanti dal punto di vista commerciale, nel Mare del Nord e nell'Atlantico, ha dichiarato Joe Borg. Le misure proposte dalla Commissione sono state elaborate specificatamente per il Mediterraneo e dovrebbero istituire un quadro integrato e flessibile che tiene conto delle differenze tra pesca,</p>



	<p>stock ed habitat. Il dialogo e la cooperazione internazionale sono gli elementi chiave del futuro della pesca nel Mediterraneo. In questo contesto, il Commissario Borg ha accolto con favore il rafforzamento della Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo (CGPM) e l'istituzione di Medisamak che riunisce varie associazioni di pescatori del Mediterraneo. Link al discorso di Joe Borg: http://europa.eu.int/rapid/pressReleasesAction.do?reference=SPEECH/05/89&type=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en. (Fonte: Commissione Ue).</p>
POLITICA REGIONALE	<p>03-02-05 Prospettive finanziarie 2007-2013: comitato delle Regioni e commissione Ue invitano le associazioni nazionali ed europee e le autorità locali. Peter Straub, presidente del Comitato delle Regioni e José Manuel Barroso, presidente della Commissione europea hanno annunciato che il 24 febbraio si terrà a Bruxelles una conferenza che prevede la partecipazione delle associazioni nazionali ed europee e delle autorità nazionali e locali. Quest'evento, che si terrà presso il Comitato delle Regioni, in occasione della seduta plenaria, ha l'obiettivo di lanciare un "dialogo strutturato" al fine di migliorare il coordinamento politico e la comunicazione tra la Commissione europea e le regioni e città d'Europa. In particolare in occasione della conferenza saranno discussi i seguenti temi: prospettive finanziarie 2007-2013 e sue implicazioni nell'ambito della riforma della politica regionale; rapporto a medio termine della strategia di Lisbona; processo di ratifica del trattato costituzionale. Link al testo del comunicato stampa: http://www.cor.eu.int/it/press/press_05_02006.html. (Fonte: Comitato delle Regioni).</p>
POLITICA REGIONALE	<p>03-02-05 Parlamento europeo: risultati audizione pubblica su politica di coesione dopo il 2007. La maggior parte degli stati membri sostengono la proposta della Commissione europea sulla riforma della politica di coesione 2007-2013: è quanto ha affermato la commissaria europea per la politica regionale, Danuta Hübner, in occasione dell'audizione pubblica tenutasi al Parlamento europeo il 2 febbraio 2005. In occasione dell'audizione è stato presentato uno studio volto ad analizzare l'adattamento della politica di coesione ad un'Europa allargata e agli obiettivi di Lisbona (strategia europea per l'occupazione) e Göteborg (strategia europea per lo sviluppo sostenibile) dopo il 2007. Obiettivo dello studio è, da una parte identificare i problemi ai quali la politica di coesione è confrontata, in particolare nell'ambito delle prospettive finanziarie, e dall'altra valutare la pertinenza delle riforme proposte dalla Commissione europea. Questo studio è stato realizzato su richiesta della commissione dell'europarlamento "sviluppo regionale" dal "Gruppo di studi e di ricercatori NOTRE EUROPE". Link allo studio: http://www.europarl.eu.int/meetdocs/2004_2009/documents/DV/IP.B.REGI.ST.2004-008/ip.b.regi.st.2004-008fr.pdf. (Fonte: Parlamento Ue).</p>
POLITICA REGIONALE	<p>07-02-05 Are lancia concorso per premiare la regione europea più aperta ai giovani. Il 4 febbraio l'ARE, l'assemblea delle regioni d'Europa, ha lanciato un concorso volto a premiare la Regione d'Europa più aperta ai giovani. L'obiettivo del concorso è sottolineare l'importanza della politica della gioventù a livello regionale, migliorare le condizioni dei giovani e promuovere opportunità di lavoro aperte ai giovani. Possono partecipare al concorso tutte le regioni interessate, anche quelle</p>



	<p>non membri dell'ARE, fino al 31 marzo 2005. Il tema del 2005 è "la cittadinanza attraverso l'istruzione". I formulari di candidatura e le linee guida sono disponibili al seguente indirizzo internet: http://www.a-e-r.org/FORUM/YthAward-2005.html. (Fonte: Commissione Ue).</p>
POLITICA REGIONALE	<p>07-02-05 "Una città europea per l'uguaglianza": lanciato progetto Consiglio dei comuni e delle regioni. Venezia, Francoforte, Vienna, Rotterdam e Rennes sono le città impegnate in prima fila nell'iniziativa "una città europea per l'uguaglianza", un progetto del Consiglio dei comuni e delle regioni d'Europa che vuole evidenziare tutte le buone pratiche messe in atto finora dalle amministrazioni locali dell'Unione europea per venire incontro ai bisogni delle donne, dal settore dei trasporti, alla pianificazione dei servizi pubblici, ma anche gli sforzi compiuti sul piano della parità dei sessi. L'idea è quella di giungere ad una "città virtuale dell'uguaglianza" in cui siano attuate tutte le regole che le collettività locali europee dovrebbero mettere in pratica. L'argomento sarà oggetto di discussione in una due giorni di studio e riflessione, il 7 e 8 febbraio prossimi a Bruxelles, a cui hanno già dato la loro adesione molte donne sindaco o assessore comunale. Per l'Italia hanno annunciato la loro presenza rappresentanti, oltre che di Venezia anche di Roma e Torino. Il progetto, finanziato dalla Commissione europea, ha al suo attivo 15 partner. Tra i punti di rilievo, la partecipazione delle donne alle decisioni, l'effettiva parità tra uomo e donna tra i dipendenti delle amministrazioni locali, l'adeguamento di una serie di servizi pubblici per renderli più consoni ai bisogni di donne che si dividono tra lavoro e impegni familiari. (Fonte: Ansa).</p>
POLITICA REGIONALE	<p>07-02-05 Firmata la costituzione della rete delle regioni europee "Ogm free". Sono sei le regioni italiane che hanno firmato la costituzione della rete delle regioni europee "Ogm free": con la Toscana che fa da capofila per aver avviato la formazione della rete con l'Alta Austria, ci sono Marche, Lazio, Emilia-Romagna, Sardegna, Provincia autonoma di Bolzano. Per gli altri paesi Ue, con l'Alta Austria ci sono il Burgenland, la Stiria e il Salisburghese (Austria), l'Highlands e Islands (Scozia) e il Galles, lo Schleswig-Holstein (Germania), l'Ille de France, la Bretagna, l'Aquitania, il Limousin e il Poitou-Charentes (Francia), i Paesi Baschi, Drama-Xavala-Xanthi (Grecia). L'obiettivo della rete, sancito il 4 febbraio in un incontro a Firenze, è quello di rafforzare la battaglia delle regioni che sono attente ai rischi della contaminazione genetica in agricoltura; fare in modo che possano parlare ad una sola voce ed esprimere "tutto il loro peso di fronte alle istituzioni comunitarie". Nel corso dell'incontro i rappresentanti delle regioni hanno anche firmato la Carta delle Regioni e delle autorità locali d'Europa, che formalizza e consolida i rapporti di collaborazione già avviati sul terreno della tutela dell'agricoltura tradizionale, della genuinità e della tipicità dei prodotti agroalimentari, del diritto ad un'effettiva scelta dell'agricoltore contro ogni "malinteso" principio di coesistenza.</p>
POLITICA REGIONALE	<p>14-02-05 A Bruxelles riunione informativa il 18 febbraio sulla prossima sessione plenaria del Comitato delle regioni. Il 18 febbraio si terrà a Bruxelles presso il Comitato delle regioni (CdR) una riunione informativa sulla seduta plenaria del Cdr del 23 e 24 febbraio</p>



	<p>prossimi. Tra i pareri previsti all'ordine del giorno della plenaria sono inclusi il rapporto di Albert Bore, vice-presidente del CdR, sul bilancio della politica di bilancio dell'Unione allargata 2007-2013, il rapporto del presidente della Regione Toscana, Claudio Martini, sul "Libro bianco della Commissione europea sui servizi di interesse generale". Link alla giornata informativa del 18 febbraio: http://www.regionicentroitalia.org/news/bo/allegati/files/2942_Giornata%20informativa.doc. Link al programma completo della plenaria: http://www.regionicentroitalia.org/news/bo/allegati/files/2941_Programma%20plenaria.doc. (Fonte: CdR).</p>
POLITICA REGIONALE	<p>15-02-05 Conferenza al Comitato delle Regioni sulla nuova Costituzione europea. Al fine di spiegare al pubblico la costituzione dell'Ue, il Comitato delle Regioni, la Commissione europea e la città di Bruxelles organizzano esposizioni e dibattiti dal 22 al 24 febbraio. Parteciperanno all'iniziativa Margot Wallstrom, vice-presidente della Commissione europea, Petr Straub, presidente del Comitato delle Regioni e i rappresentanti degli uffici regionali. Link al programma: http://www.cor.eu.int/document/activities/forum2005_programme.pdf. Link al formulario di registrazione: http://www.cor.eu.int/document/activities/forum2005_application.pdf. (Fonte: COMMISSIONE Ue)</p>
POLITICA REGIONALE	<p>15-02-05 Interreg: nuovi programmi per cooperazione tra Malta e province sud-orientali. Il 14 febbraio la Commissione europea ha dato il suo via libera a nove programmi Interreg III/A tra cui quello tra Italia e Malta che ha come obiettivo l'integrazione tra il nuovo paese entrato a far parte dell'Ue e le province sud-orientali della Sicilia sotto l'aspetto economico, sociale e culturale. Il costo totale dei programmi ammonta a 336 milioni di euro di cui 260,8 milioni di finanziamento comunitario: 215,3 provenienti dal Fesr, 21,5 milioni da Tacis, 15 da Phare e 9 da Cards. Oltre a quello tra Italia e Malta che ha una dotazione finanziaria di 6,8 milioni di euro, i programmi Interreg approvati finora riguardano Repubblica Ceca-Polonia con un finanziamento di 44,5 milioni di euro, Polonia-Slovacchia con 26,6 milioni, Slovacchia-Repubblica Ceca con 18,3 mln, POLonia-Bieloruissia-Ucraina con 59,2 milioni di euro, Lituania-Polonia e la regione russa di Kaliningrad con 59,1 milioni, Ungheria-Slovacchia-Ucraina con 36,1 milioni di euro, Ungheria-Romania con 51,7 milioni di euro e Ungheria-Serbia-Montenegro con 33,6 milioni. Intanto la Commissione ha già indetto anche l'invito a presentare proposte per le regioni del Mar Baltico nell'ambito di Interreg III/B. (Fonte: Ansa).</p>
RICERCA	<p>08-02-05 L'Ue finanzia azioni volte a risolvere situazioni di crisi. Il 5 febbraio la Commissione europea ha pubblicato un invito a presentare proposte con scadenza 3 maggio 2005, nel quadro di PARS (azione preparatoria in materia di ricerca sulla sicurezza). Il bando che prevede un finanziamento di 15 milioni di euro ha l'obiettivo di finanziare azioni volte ad aumentare la sicurezza e la protezione dei sistemi in rete; proteggere dal terrorismo (compreso il bio-terrorismo e gli incidenti nel quale intervengono sostanze biologiche); migliorare la gestione delle crisi; realizzare l'interoperabilità e l'integrazione di sistemi di informazione e di comunicazione; migliorare il riconoscimento delle situazione (nella gestione della crisi, l'anti-terrorismo o il controllo delle</p>



	frontiere). L'invito a presentare proposte e le linee guida del candidato sono disponibili al seguente indirizzo internet: http://www.cordis.lu/security/calls.htm . (Fonte: Commissione Ue).
RICERCA	09-02-05 VIPQ: finanziamenti dall'Ue per eventi scientifici europei. Il 9 febbraio 2005 la Commissione europea ha pubblicato un invito a presentare proposte nell'ambito del VI Programma quadro di ricerca, dotato di un finanziamento pari a 2,2 milioni di euro. Obiettivo del bando è finanziare eventi scientifici europei nel settore specifico "scienza e società". E' possibile partecipare al bando fino al 24 maggio 2005. Link al testo del bando: http://europa.eu.int/eur-lex/lex/LexUriServ/site/it/oj/2005/c_034/c_03420050209it00100013.pdf .
RICERCA	11-02-05 Nuovo rapporto esperti Ue: richiesti più fondi alla ricerca e partecipazione più attiva delle PMI. Aumentare i fondi europei per la ricerca e incoraggiare una partecipazione più attiva delle PMI (piccole e medie imprese). E' questo uno dei principali messaggi lanciati da uno studio di tredici esperti, presieduti da Erkki Ormala, vicepresidente per la politica tecnologica di Nokia, pubblicato il 10 febbraio. Il rapporto ha evidenziato che occorre razionalizzare e semplificare le procedure amministrative e mettere l'accento sull'innovazione. Gli esperti si sono detti favorevoli al "raddoppio" delle spese per la ricerca nel periodo 2007-2013 spiegando che l'aumento "non sarebbe efficace se i singoli stati non provvedono poi ad una crescita del budget anche a livello nazionale". Tra le proposte avanzate per il 2005, gli esperti insistono, in particolare, per la creazione di una piattaforma tecnologica e per partenariati pubblico-privato, oltre ad estendere i programmi per le risorse umane e per la mobilità anche tra settore privato e quello pubblico. Il gruppo di esperti è composto da tredici personalità europee del settore di gestione e di valutazione della ricerca, università, istituti di ricerca e dell'industria. Link al testo del rapporto: http://europa.eu.int/comm/research/reports/2004/pdf/fya_en.pdf . Link al gruppo di esperti: http://europa.eu.int/comm/research/reports/2004/pdf/list-fya_en.pdf . (Fonte: Commissione Ue).
RICERCA	15-02-05 Settimana europea della scienza: aperta competizione per logo. Nell'ambito dell'iniziativa europea annuale "Settimana europea della scienza e della tecnologia", la Commissione europea lancia un concorso volto a trovare il nuovo logo dell'evento a partire dall'edizione 2006. Potranno partecipare al concorso gli studenti universitari dei 25 Stati membri dell'Ue fino al 30 aprile 2005. Il nuovo logo dovrà riflettere la dimensione europea dell'evento, presentare l'iniziativa europea come un gioco, raggiungere il più ampio pubblico possibile e in particolare i giovani. E' possibile partecipare sia individualmente che sotto forma di equipe composte da 2 o 3 membri. Link al sito: http://europa.eu.int/comm/research/science-society/scientific-awareness/science-week-logo/intro_en.html . I formulari di candidatura e le norme di partecipazione sono disponibili al seguente indirizzo internet: http://europa.eu.int/comm/research/science-society/scientific-awareness/science-week-logo/contest_how_en.html . (Fonte: Commissione Ue).
SANITA'	07-02-05 Pubblicati documenti della giornata informativa su



	<p>sanità pubblica 2005. La Commissione europea ha pubblicato i documenti presentati in occasione della giornata informativa relativa all'invito a presentare proposte 2005, nel quadro del programma comunitario sanità pubblica (2003-2008), che si è tenuto il 3 febbraio a Lussemburgo. L'incontro ha riunito circa 300 rappresentanti di organizzazioni non governative, professionisti del settore, ministeri, università, regioni, comuni e altri professionisti del settore a livello europeo. Durante l'incontro la Commissione ha chiarito i contenuti del programma di sanità pubblica, gli aspetti finanziari e amministrativi e informazioni pratiche su come riempire il modulo di candidatura. I documenti sono disponibili al seguente indirizzo internet: http://europa.eu.int/comm/health/ph_programme/howtoapply/infoday_2005/info_day_en.htm. (Fonte: Commissione Ue).</p>
SANITA'	<p>15-02-05 Il Commissario europeo per la salute sostiene una politica Ue rivolta ai giovani. In un'intervista concessa alla testata EurActiv il 14 febbraio 2005 il Commissario europeo per la salute Markos Kyprianou ha sottolineato il ruolo importante che dovranno occupare i giovani nella futura strategia europea in materia di sanità. Kyprianou ha sottolineato che l'Ue intende promuovere modi di vita sani, sviluppare la cooperazione tra sistemi di salute nazionali e rafforzare i sistemi europei di lotta alle malattie infettive. Kyprianou ha inoltre affermato che l'Ue intende stanziare 72 milioni di euro per una campagna di informazione volta a far prendere coscienza ai giovani dei pericoli del tabacco e a convincere i fumatori più giovani a smettere. Kyprianou ha infine annunciato che intende creare un portale europeo sulla sanità a disposizione dei cittadini europei volto a facilitare la mobilità dei pazienti nell'Ue. Il testo integrale dell'intervista è disponibile al seguente indirizzo internet: http://www.euractiv.com/Article?tcmuri=tcm:28-135404-16&type=Interview</p>
SANITA'/CONSUM ATROI	<p>04-02-05 Mucca pazza: Commissione Ue propone di rafforzare i test. Il 2 febbraio 2005 la Commissione europea ha presentato un proposta al comitato permanente della catena alimentare e della salute animale, volta a rafforzare i test per scoprire i casi di BSE (morbo della mucca pazza) nei caprini. Gli Stati membri, componenti del comitato permanente in questione hanno appoggiato la proposta della Commissione che ha l'obiettivo di sottoporre un numero maggiore di caprini provenienti dagli Stati membri dell'Ue ai test della BSE. In particolare i test proposti dalla Commissione hanno l'obiettivo di determinare se questi casi di BSE rappresentano un incidente isolato o se devono essere prese delle misure supplementari. La proposta della Commissione europea entrerà in vigore una volta pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea. (Fonte: Commissione Ue).</p>
SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE	<p>04-02-05 Auto e nuove tecnologie: nel 2009 sistema automatico chiamata emergenza. Il 3 febbraio 2005 la Commissione europea ha approvato un piano d'azione realizzato insieme all'industria automobilistica dell'Ue che fissa le tappe principali per la realizzazione della nuova tecnologia "eCall". Il sistema invierà automaticamente ai servizi di soccorso informazioni dettagliate sul luogo e sulle modalità dell'incidente. Le chiamate saranno poi raccolte e gestite da un "Punto di risposta del servizio pubblico" (Psap), cioè il servizio per le emergenze che risponde al numero unico europeo 112 e che riceve sia da telefono fisso sia da cellulare. "Con questa tecnologia, la vostra auto potrebbe salvarvi la vita", ha commentato il commissario europeo per la Società</p>



	dell'informazione, Viviane Reding. Secondo il piano d'azione, entro la fine di quest'anno dovrebbe essere concordato lo standard del sistema, mentre nel 2006 dovrebbero essere realizzati i primi test per arrivare all'introduzione di questa tecnologia su tutte le auto nuove nel 2009. Link al sito: http://www.eScope.info . (Fonte: Commissione Ue).
SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE	08-02-05 Italia e altri Stati membri si alleano per combattere lo 'spamming'. Il 7 febbraio Italia, Austria, Belgio, Cipro, Repubblica Ceca, Danimarca, Francia, Grecia, Irlanda, Lituania, Malta, Paesi Bassi e Spagna hanno deciso di condividere le informazioni e di istruire denunce transfrontaliere al fine combattere a livello europeo l'invio non sollecitato di posta elettronica ("Spamming"). Le autorità incaricate di combattere lo spamming degli Stati membri in questione dovranno cooperare al fine di portare avanti denunce deposte in qualsiasi territorio dell'Ue e perseguire più facilmente chi commette 'spamming'. Al seguente indirizzo internet sono disponibili le recenti azioni condotte dalla Commissione europea per combattere lo spamming: http://europa.eu.int/information_society/topics/ecommerce/highlights/current_spotlights/spam/index_en.htm . (Fonte: Commissione Ue).
SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE	09-02-05 Giornata mondiale per un uso più sicuro di internet. L'8 febbraio è stata celebrata da oltre 65 organizzazioni in 30 paesi in tutto il mondo la giornata dedicata ad un uso più sicuro di internet. L'evento è stato organizzato dalla rete europea INSAFE, cofinanziata dalla Commissione europea. Questa giornata si iscrive nell'ambito di una campagna mondiale di sensibilizzazione volta a promuovere un utilizzo più sicuro di internet, in particolare presso i giovani. In quest'occasione è stato inoltre lanciato un concorso per bambini dai 9 a 16 anni volto a premiare le storie più belle che hanno come tema principale internet. Al concorso potranno partecipare i bambini di 19 paesi, quali Italia, Australia, Belgio, Cipro, repubblica Ceca, Danimarca, Finlandia, Francia, Grecia, Ungheria, Islanda, Irlanda, Olanda, Polonia, Portogallo, Russia, Slovenia, Svezia e regno Unito. Per partecipare al concorso consultare il seguente indirizzo internet: http://www.saferinternet.org/www/en/pub/insafe/news/events/contest.htm . (Fonte: Commissione Ue).
SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE	10-02-05 eTen: pubblicato invito a presentare proposte 2005. Il 10 febbraio la Commissione europea ha pubblicato un nuovo invito a presentare proposte per il 2005 nell'ambito del programma comunitario eTen. Questo programma intende sviluppare nell'Ue servizi di telecomunicazione basati su reti (i cosiddetti 'e-servizi') di interesse comune, caratterizzati da una dimensione transeuropea. I temi di interesse del bando sono: eGovernment, eHealth, eInclusion, eLearning, fiducia e sicurezza e servizi per le PMI. E' possibile partecipare fino al 10 maggio 2005 e il finanziamento comunitario a disposizione del bando è pari a 45,3 milioni di euro. Link al testo del bando: http://europa.eu.int/eur-lex/lex/LexUriServ/site/it/oj/2005/c_035/c_03520050210it00100010.pdf . (*La Recis fornirà scheda del bando).
TRASPORTI	02-02-05 Un programma di ricerca per rendere i trasporti su strada più sicuri, meno inquinanti e più competitivi. La ricerca nel settore dei trasporti deve concentrarsi sulle sfide che possano garantire



	<p>la mobilità delle persone e dei prodotti, la sicurezza delle strade, l'efficienza energetica e e il rafforzamento della competitività del settore. E' questo il messaggio trasmesso dal Consiglio consultativo europeo incaricato della ricerca sui trasporti stradali, ERTRAC, (European Road Transport Research Advisory Council) che ha adottato il 1° febbraio un programma di ricerca strategica in questo settore. Con questo programma il gruppo di esperti europei, che riunisce i rappresentanti dell'industria automobilistica, delle autorità nazionali e delle collettività locali, ricercatori, di ONG e università europee, intende fissare degli obiettivi comuni nel settore della ricerca sui trasporti per massimizzare l'impatto degli investimenti pubblici e privati e fare in modo che la ricerca sia adattata alle necessità del settore. (Fonte: Commissione Ue)</p>
TRASPORTI	<p>02-02-05 Barrot: verso nuove regole dei trasporti. La Commissione europea intende proporre una nuova regolamentazione per i servizi pubblici nel settore dei trasporti. Lo ha annunciato il commissario Ue ai Trasporti, Jacques Barrot, secondo il quale un intervento è stato imposto dopo che alcuni pronunciamenti giudiziari (sentenza Corte Ue su Altmark) hanno rimesso in discussione il modo di finanziare il trasporto pubblico. "La nuova proposta - ha detto Barrot parlando davanti agli europarlamentari - si basa principalmente su una semplificazione e una maggiore flessibilità sull'organizzazione dei servizi pubblici, nonché su un rafforzamento del principio di sussidiarietà che permetterà di dare un grande margine di manovra alle autorità pubbliche per organizzare in dettaglio le modalità per la concorrenza". In particolare, Barrot ha quindi affermato che la nuova proposta si baserà su un "contratto" tra autorità e operatori quando dovranno essere attribuite compensazioni finanziarie o diritti esclusivi con la necessità di riesaminarli nel tempo e quindi con una durata limitata: a 8 anni per il servizio di autobus e a 15 anni per quelli su ferrovia. (Fonte: Ansa).</p>
TRASPORTI	<p>09-02-05 Finanziamenti e aiuti di stato per aeroporti regionali: Commissione Ue lancia consultazione. In seguito alla decisione relativa alla compagnia low-cost Ryanair, alla quale il precedente esecutivo europeo ha chiesto il rimborso di una parte degli aiuti ricevuti "illegalmente" per l'aeroporto belga di Charleroi - la Commissione ha lanciato il 7 febbraio una consultazione volta a precisare le norme in grado di tener conto della particolarità dei singoli scali. Il documento di consultazione consiste in un progetto di linee guida sul finanziamento delle infrastrutture aeroportuali e aiuti di stato per la creazione di nuove linee aperte in aeroporti secondari, a volte sotto-utilizzate, ma in condizioni di trasparenza. La consultazione pubblica sarà aperta fino al 7 marzo prossimo, successivamente ci sarà un esame da parte degli stati membri per poi passare all'adozione delle linee guida entro l'estate prossima. Il progetto dell'esecutivo europeo limita gli aiuti ai costi addizionali di avvio di un collegamento aereo da uno scalo regionale (ad esempio le spese di installazione), ma non copre invece quelli operativi regolari (come è il caso del carburante). L'intensità della sovvenzione è prevista in una percentuale variabile tra il 30 e il 50%, per un periodo massimo di 5 anni. Le sovvenzioni in questione sono riferite principalmente ad aeroporti con un traffico inferiore ai cinque milioni di passeggeri, ossia a 124 scali in tutta Europa, di cui 67 che non superano il milione di utenti. I chiarimenti dell'esecutivo Ue intendono sgombrare il campo dai problemi sollevati finora dai finanziamenti pubblici dati, in particolare, ai nuovi collegamenti delle compagnie a basso costo, spesso</p>



	<p>dai piccoli scali. Aiuti che, in qualche caso, sono stati poi oggetto di denunce. I voli low-cost sono passati dal 3,1% del 1998 all'11,8% del 2003, mentre solo nel 2002, le sei principali linee a basso costo nell'Ue hanno trasportato, secondo i dati resi noti dalla Commissione, 34 milioni di passeggeri. Grazie ai collegamenti a basso costo, ad esempio, nel 2004 Charleroi ha superato i due milioni di passeggeri all'anno. (Fonte: Commissione Ue/Ansa). Link al documento di consultazione: http://europa.eu.int/comm/transport/air/rules/doc/stateaid_consultation/com_2005_fr.pdf. Link al sito della consultazione: http://europa.eu.int/comm/transport/air/rules/state_aid_consultation_fr.htm. (Fonte: COMmissione Ue).</p>
TRASPORTI	<p>15-02-05 Via libera dall'Ue a 1,4 milioni di euro per campagna sensibilizzazione utilizzo cinture di sicurezza. Il 14 febbraio 2005 la Commissione europea ha deciso di stanziare 1,4 milioni di euro per contribuire al lancio della prima campagna europea volta a sensibilizzare i bambini all'uso obbligatorio della cintura di sicurezza negli autoveicoli. Questa campagna, denominata Euchires 2005, è stata lanciata in 10 paesi dell'Ue: Paesi Bassi, Belgio, Portogallo, Spagna, Finlandia, Svezia, Germania, Slovenia, Repubblica Ceca e Polonia. Nel 2003, 46.700 persone sono morte sulle strade dell'Unione europea e circa 2 milioni sono rimaste ferite in incidenti stradali. Obiettivo della campagna è ridurre della metà il numero dei morti sulle strade europee entro il 2010. (Fonte: Commissione Ue).</p>
TRASPORTI/REGIONI	<p>10-02-05 Compagnie aeree low-cost criticano linee guida di Bruxelles. L'associazione europea delle compagnie aeree low-cost (Elfaa) ha criticato le proposte della Commissione Ue sugli aeroporti regionali, pubblicate il 7 febbraio 2005, e, in particolare, sugli aiuti alle nuove linee aeree giudicando il documento "una camicia di forza". Per questo, afferma il segretario generale Jan Skeels, gli "aeroporti regionali e le regioni europee lavoreranno a fianco di Elfaa per assicurare che le linee guida proposte non vengano approvate". In particolare, le compagnie a basso costo contestano al documento della Commissione "la volontà di porre restrizioni agli aeroporti pubblici regionali, mettendoli così in condizioni di svantaggio rispetto a quelli privati, limitando la concorrenza e diminuendo la possibilità di scelta del consumatore". Le compagnie low-cost, si sottolinea in un comunicato di Elfaa, "hanno assicurato in questi anni lo sviluppo del trasporto aereo a livello regionale e la creazione di nuovi posti di lavoro: le proposte della Commissione ora li mettono a rischio". Queste proposte - rileva Jan Skeels - "non sono altro che una regolamentazione degli aeroporti introdotta dalla porta di servizio, che finisce per imporre una camicia di forza agli scali pubblici, incapaci di assicurare gli stessi incentivi della controparte privata alle compagnie che intendono offrire nuove rotte". Le compagnie low-cost annunciano infine che sottoporranno queste critiche alla Commissione europea, ma anche agli Stati membri e alle Regioni, per "contrastare ogni tentativo di introdurre una regolamentazione che abbasserebbe il livello della concorrenza". (Fonte: Ansa).</p>
TURISMO	<p>02-02-05 - A marzo progetto Ue per promuovere turismo sostenibile. Sarà presentato a marzo, e probabilmente discusso, nella plenaria del Parlamento europeo prima dell'estate un progetto di iniziativa per promuovere il turismo sostenibile europeo. E' quanto ha annunciato il relatore Luis Queiro (Ppe) al termine di una audizione pubblica di esperti ed operatori del settore davanti alla commissione Trasporti del Parlamento europeo. Il presidente Paolo Costa (Adle) ha</p>



	<p>sottolineato che l'Unione europea già si occupa tutti i giorni di turismo attraverso politiche quali quella dei trasporti, della tutela ambientale e dei beni culturali o della protezione dei consumatori. Si tratta, ha spiegato Costa, di coordinare una insieme di politiche che già esistono. Inoltre, ha sottolineato Costa, davanti alle sfide poste dalla globalizzazione, l'Europa deve presentarsi ai giganti economici in via di sviluppo come Brasile, Cina e India come una destinazione turistica unica e questo può avvenire con molte iniziative quali ad esempio la creazione delle capitali del turismo europeo, accanto a quelle già esistenti della cultura. "Il turismo sostenibile europeo - ha spiegato Queiro - può essere di slancio anche per la strategia di Lisbona. Occorre anticipare gli sviluppi del settore ed è importante che non si aumenti il peso burocratico perché dobbiamo essere competitivi". "Occorre - ha aggiunto il relatore - rispettare il principio di sussidiarietà perché il turismo vive delle piccole imprese nelle realtà locali e regionali" (Fonte: Parlamento Ue)</p>
--	--



II. EVENTI



CALENDARIO

Febbraio-Marzo 2005

PARLAMENTO EUROPEO

Sede centrale Parlamento europeo
Rue Wiertz, 60
B-1047 Bruxelles
Tel. 02/ 284 21 11

Informazioni: http://www.europarl.eu.int/press/index_it.htm
Sito parlamento Ue: http://www.europarl.eu.int/home/default_it.htm

SESSIONI PLENARIE

21-24 febbraio – Strasburgo
7-10 marzo – Strasburgo
11-14 aprile – Strasburgo
27-28 aprile - Bruxelles
9-12 maggio – Strasburgo
25-26 maggio - Bruxelles

COMMISSIONI PARLAMENTARI

Commissioni	Riunioni a Bruxelles
Affari costituzionali	<ul style="list-style-type: none">• 24 febbraio• 14-15 marzo
Affari economici e monetari	<ul style="list-style-type: none">• 14-15 marzo• 29-30 marzo
Affari esteri	<ul style="list-style-type: none">• 15-16 marzo
Affari giuridici	<ul style="list-style-type: none">• 14 marzo• 30 marzo



Agricoltura	<ul style="list-style-type: none"> • 21 febbraio • 15-16 marzo
Ambiente, sanità pubblica e sicurezza alimentare	<ul style="list-style-type: none"> • 14-16 marzo
Bilanci	<ul style="list-style-type: none"> • 14-15 marzo
Commercio internazionale	<ul style="list-style-type: none"> • 14-15 marzo
Controllo di bilancio	<ul style="list-style-type: none"> • 15-17 marzo
Cultura e istruzione	<ul style="list-style-type: none"> • 14-15 marzo
Donne e pari opportunità	<ul style="list-style-type: none"> • 16-17 marzo
Industria, ricerca ed energia	<ul style="list-style-type: none"> • 16-17 marzo • 30-31 marzo
Libertà pubbliche, giustizia e affari interni	<ul style="list-style-type: none"> • 14-15 marzo
Mercato interno e protezione dei consumatori	<ul style="list-style-type: none"> • 15-17 marzo
Occupazione e affari sociali	<ul style="list-style-type: none"> • 15-16 marzo • 30-31 marzo
Pesca	<ul style="list-style-type: none"> • 14-15 marzo • 29-30 marzo
Petizioni	<ul style="list-style-type: none"> • 16-17 marzo
Sviluppo	<ul style="list-style-type: none"> • 15-17 marzo
Sviluppo regionale	<ul style="list-style-type: none"> • 14-15 marzo



Trasporti e turismo	• 14-16 marzo

COMMISSIONE UE

Sede centrale Commissione europea
 200 rue de la Loi/Wetstraat – 1049 Bruxelles
 Tel. (32 2) 299 11 11
 e-mail: address-information@cec.eu.int
 informazioni: http://www.europa.eu.int/comm/contact/index_it.htm
 sito Web: http://www.europa.eu.int/comm/index_it.htm

16 febbraio, Bruxelles
 23 febbraio, Strasburgo
 2 marzo, Bruxelles
 9 marzo, Strasburgo
 16 marzo, Bruxelles
 23 marzo, Bruxelles
 30 marzo, Bruxelles

CONSIGLIO UE

Sede del Consiglio dell'UE
 Rue de la Loi, 175 B-1048 Bruxelles
 Tel. (32-2) 285 61 11
 Fax (32-2) 285 73 97/81

Sito web: <http://ue.eu.int/it/summ.htm>

Affari generali e relazioni esterne: 21-22 febbraio, 16-17 marzo
Agricoltura e Pesca: 28 febbraio, 14 marzo
Ambiente: 10 marzo
Competitività: 7-8 marzo
Giustizia e degli affari interni: 24 febbraio, 14 aprile
Economia e finanza: 17 febbraio, 8 marzo, 12 aprile
Istruzione, gioventù e cultura: 21-22 febbraio
Occupazione, politica sociale, salute e consumatori: 3-4 marzo
Trasporti, telecomunicazioni ed energia: 20 aprile

COMITATO POLITICO E DI SICUREZZA

25 febbraio
 1, 4, 8, 11, 15, 17, 24 marzo
 1, 5, 8, 12, 14, 19, 21 aprile

COREPER 1



16, 18, 23, 25 febbraio
1, 9, 11, 16, 18, 24 marzo
6, 8, 13, 15, 21 aprile

COREPER 2

16, 18, 23 febbraio
1, 10, 15, 24 marzo
6, 13, 21 aprile

COMITATO DELLE REGIONI (CDR)

Comitato delle regioni
Rue Montoyer, 92-102
B - 1000 Bruxelles - Belgio
Tel. (32 - 2) 282 2211
Fax (32 - 2) 282 23 25
Sito web: <http://www.cor.eu.int>

SESSIONI PLENARIE

23-24 febbraio 2005
13-14 aprile 2005
6-7 luglio 2005
12-13 ottobre 2005
16-17 novembre 2005

COMMISSIONI

- **Politica di coesione territoriale** 29 aprile, 29 giugno, 23 settembre, 25 novembre
- **Politica economica e sociale** 3 maggio, 20 giugno, 30 settembre, 30 novembre
- **Sviluppo sostenibile** 1 marzo, 28 aprile, 28 giugno, 6 ottobre, 1 dicembre
- **Cultura ed istruzione** 28 febbraio, 21 aprile, 11 luglio, 22 settembre, 7 dicembre
- **Affari costituzionali e governance europea** 3 marzo, 22 aprile, 17 giugno, 21 ottobre, 12 dicembre
- **Relazioni esterne** 26 aprile, 30 giugno, 15 settembre, 7 novembre

COMITATO ECONOMICO E SOCIALE (CES)

Sede CES, Rue Ravenstein, 2
1000 Bruxelles
Tel. (32 2) 546 90 11
Fax (32 2) 513 48 93
e-mail : info@esc.eu.int
Sito Web/ <http://www.ces.eu.int>



SESSIONI PLENARIE

9-10 marzo

6-7 aprile

11-12 maggio

8-9 giugno

13-14 luglio

28-29 settembre

26-27 ottobre

14-15 dicembre



- **17-18 febbraio 2005, Conferenza IDABC, Bruxelles.** La Direzione Generale Imprese della Commissione europea, in occasione dell'avvio del programma IDABC operativo dal 1° gennaio, e destinato a promuovere la modernizzazione del settore pubblico attraverso il sostegno allo sviluppo e alla creazione di servizi paneuropei di governo elettronico a beneficio delle amministrazioni pubbliche, delle imprese e dei cittadini, organizzerà per il 17 e 18 febbraio, a Bruxelles, la conferenza "IDABC: cross-border e-government services for Administration, Businesses and Citizens". Obiettivo della conferenza è riunire rappresentanti del settore pubblico, del mondo imprenditoriale e dei cittadini per discutere delle aspettative correlate all'erogazione di servizi paneuropei di governo elettronico e individuare gli ostacoli e le sfide da affrontare per fornire tali servizi. Per ulteriori informazioni consultare: <http://europa.eu.int/idabc/en/document/3671>.
- **12-20 febbraio 2005 Settimana Terra e Spazio, Bruxelles.** A febbraio si terrà a Bruxelles la settimana europea dedicata alla Terra e allo Spazio. Questo evento sarà organizzato congiuntamente dalla Commissione europea e dall'Agenzia europea per lo Spazio (AES) con lo scopo di mostrare come le osservazioni sulla Terra possono migliorare la qualità della vita sul nostro pianeta. L'iniziativa includerà il lancio di un sito internet, una serie di attività culturali ed educative e una grande esposizione pubblica. In questa settimana si terrà, inoltre, la riunione finale del Gruppo sulle osservazioni sulla Terra, il terzo Summit di osservazione e una conferenza internazionale interministeriale sulla cooperazione nello spazio. Per maggiori informazioni: <http://www.europa.eu.int/comm/space/esw>.
- **22 - 24 febbraio 2005 – Cosa rappresenta per le regioni e le città dell'Ue la Costituzione europea?** Al fine di spiegare al pubblico la costituzione dell'Ue, il Comitato delle Regioni, la Commissione europea e la città di Bruxelles organizzano esposizioni e dibattiti dal 22 al 24 febbraio. Parteciperanno all'iniziativa Margot Wallstrom, vice-presidente della Commissione europea, Petr Straub, presidente del Comitato delle Regioni e i rappresentanti degli uffici regionali. Link al programma: http://www.cor.eu.int/document/activities/forum2005_programme.pdf. Link al formulario di registrazione: http://www.cor.eu.int/document/activities/forum2005_application.pdf
- **25 febbraio 2005 - L'avvenire dell'industria mobiliare nell'Europa allargata, Bruxelles.** Il 25 febbraio 2005 la Commissione europea organizza una conferenza a Bruxelles volta ad analizzare il futuro dell'industria mobiliare nell'Europa allargata. La conferenza esaminerà l'evoluzione dell'industria mobiliare europea e identificherà le iniziative volte a migliorare la competitività del settore e dell'ambiente nel quale queste aziende operano. Per iscriversi consultare il seguente indirizzo internet: http://www.europa.eu.int/comm/enterprise/furniture/conf_2005_fr.htm
- **10 - 11 marzo 2005 - Sicurezza dei prodotti nell'Ue: conferenza a Bruxelles.** La Direzione Generale "salute e protezione dei consumatori" e "imprese e industria" della Commissione europea hanno organizzato una conferenza che si terrà a Bruxelles il 10 e 11 marzo 2005 volta ad analizzare la programmazione dei controlli relativi alla sicurezza dei prodotti sul mercato europeo. I partecipanti alla conferenza saranno circa 160 esperti governativi degli Stati membri e funzionari statali responsabili della politica relativa a questo settore. Link al sito della Conferenza: http://europa.eu.int/comm/consumers/cons_safe/prod_safe/gpsd/emsp_conference_en.htm.
- **9-11 marzo 2005 Forum scienza e società 2005, Bruxelles.** Le iscrizioni sono aperte per la partecipazione al Forum scienza e società 2005, la più grande conferenza



dedicata all'interazione tra scienza e società organizzata dalla Commissione europea. La conferenza, che si terrà a Bruxelles tra il 9 e l'11 marzo, accoglierà tra 500 e 600 partecipanti e tratterà principalmente i seguenti temi: scienza e società e la strategia di Lisbona; scienza, tecnologia e democrazia; verso una cultura di comunicazione comune di scienza nella società; incoraggiare la diversità e l'inclusione nella ricerca. Per maggiori informazioni:
http://europa.eu.int/comm/research/conferences/2005/forum2005/index_en.htm.

